

תפילת מנחה
וערבית של שבת

כפי מנהג ק"ק רומא יע"א
ע"י דוד ויונתן פציפריצי

Minhà e Arvit
per l'entrata dello
Shabbat

secondo il rito della
Comunità Ebraica di Roma

David e Jonathan Pacifici

Edizione in e-book per
www.torah.it

2006-5766

"...anche il gas non c'era, non ne parliamo, c'era quella bellissima cucina dove la mamma accendeva i fornelli. Mi ricordo che quei fornelli si spegnevano il venerdì sera e si riaccendevano il sabato sera dopo l'uscita dello Shabbat e la prima luce che vedevo era la carta che bruciava, faceva la fiamma e illuminava la cucina. E allora si sentiva quel senso di festa..."

Dalle memorie infantili (anno 1918 circa) di

Fernando Pacifici

*cui questo Siddur è dedicato.
Sia la sua memoria di benedizione.*

I nostri Maestri, che hanno stabilito che all'inizio dell'amidà si ripetesse il verso “*O Signore, apri le mie labbra affinché la mia bocca esprima la tua lode*”, ci hanno voluto insegnare che anche la capacità di pregare, così come tutto quanto avviene nell'universo, è opera ed espressione della volontà di D-o.

La preghiera è un modo importante per diffondere la gloria dell'Eterno, per far conoscere la Sua misericordia verso tutte le creature e per raggiungere finalmente la redenzione universale.

Quale giorno è più indicato a ciò dello Shabbath, giorno in cui l'Ebreo è animato dalla *neshamà yeterà* e dispone di una dimensione diversa per realizzare il vero significato della Tefillà?

Vada pertanto il *chazzak veemaz* agli autori di questo testo che hanno voluto *lezakkoth et harabbim* e dare ad ognuno la possibilità di accogliere degnamente “*la sposa del Sabato*”.

Prof. Elio Toaff
Rabbino Capo

Lo Shabbat

Non è certo un caso se miliardi di uomini in tutto il pianeta scandiscono i ritmi della loro vita e del loro lavoro ricorrendo ai ritmi ed al ciclo produttivo di uno dei popoli più esiguo per numero e più debole per possedimenti territoriali.

Il fatto è che se la missione del popolo ebraico è di diffondere in tutto il mondo la "luce" della Torà, il suo insegnamento etico, per portare con la moralità nei rapporti tra gli uomini la pace tra tutti i popoli, nel campo del riposo sabbatico che accoppia indiscindibilmente la dignità dell'uomo e la dignità del lavoro, il successo è stato strepitoso.

Nessuno contesta più che il lavoro e le preoccupazioni quotidiane debbano settimanalmente essere messe da parte per consentire all'uomo una pausa che non è solo un momento di recupero delle energie profuse nella produzione del proprio sostentamento ma anche e soprattutto un momento di ricerca di se stessi e di contatto con i propri cari nella serenità di un giorno diverso.

Se questo è vero per tutti gli uomini, quanto più lo è per l'ebreo che all'arrivo dello Shabbat viene proiettato in un mondo di diversa e superiore spiritualità ricevendo dal Creatore una seconda anima, una *neshamà yeterà*, per affrontare la santità di una giornata speciale nel corso della quale proprio la presenza del Creatore diviene qualcosa di palpabile.

I nostri Maestri ci insegnano che lo Shabbat è solo un sessantesimo, cioè un assaggio, del Mondo a Venire che godremo dopo la definitiva redenzione. Parafrasandoli potremmo dire che il settimo giorno dei popoli è solo un sessantesimo dello Shabbat ebraico che noi abbiamo il privilegio di vivere settimana dopo settimana: una considerazione quasi banale che dovrebbe spingerci a "rispettare" sempre di più lo spirito e la lettera delle mizvot dello Shabbat per "realizzare" noi stessi come uomini e come ebrei.

Lo Shabbat del Bar Mizvà

La tradizione ebraica romana fa iniziare la vita adulta del Bar Mizvà con l'Arvit del venerdì sera, quando il ragazzo conduce per la prima volta la preghiera pubblica all'inizio dello Shabbat.

Solo la mattina dopo salirà per la prima volta alla Torà. Possiamo vedere in questa scelta dei nostri padri una precisa indicazione, legata proprio alla accettazione della Torà che, come sappiamo, il popolo ebraico si è impegnato a mettere in pratica prima ancora di studiarla (faremo ed ascolteremo...).

Ecco allora che il Bar Mizvà, prima ancora di salire alla lettura ed allo studio della Torà, mette in pratica pubblicamente, segno della sua piena accettazione delle mizvot, uno dei comandamenti su cui tutta l'impalcatura della vita ebraica si appoggia: lo Shabbat, il suo primo Shabbat da ebreo consapevole e responsabile.

La comunità di Roma nel corso delle vicende storiche e sociali dell'ultimo secolo ha perso purtroppo la plebiscitaria applicazione del riposo sabbatico: viviamo però fortunatamente in un'epoca in cui sono i figli ed i nipoti a riappropriarsi della loro eredità ed a riportarla nelle famiglie. A tutti noi il compito di cogliere il loro messaggio nel giorno del passaggio alla età adulta, ascoltarlo attentamente e metterlo in pratica con loro. Allora: *"Ricondurrò il cuore dei padri verso i loro figli ed il cuore dei figli verso i loro padri..."* (Malachì 3:24)

Questo siddur

Questo siddur, poche pagine per una breve Tefillà, nasce da una constatazione: il siddur deve veicolare il senso della Tefillà ed i tesori nascosti in un testo che non è mai casuale verso un fruitore non sempre acculturato ebraicamente ma sempre più desideroso di riallacciare i propri legami alle tradizioni dei padri. Solo di recente in Italia iniziano ad apparire nuove edizioni, ispirate apparentemente ai magnifici siddurim della Artsroll americana capaci di trasformare il momento della Tefillà in un prezioso momento di riappropriazione della propria cultura e delle proprie radici grazie all'uso sapiente di ciò che offre la moderna tecnologia editoriale per dare spazio a contenuti che vanno al di là del semplice testo e traduzione.

Questo lavoro, senza nessuna pretesa scientifica nè di completezza, opera di due dilettanti, realizzato utilizzando un computer non certo d'avanguardia, un programma di scrittura acquistato per corrispondenza ed una normale stampantina da ufficio, ha una sua ambizione: mostrare ciò che oggi si può fare con mezzi modesti, far immaginare cosa si potrebbe fare con mezzi e competenze professionali.

Al testo, completamente ricomposto per l'occasione in caratteri "Vilna", abbiamo accostato sintetiche spiegazioni sulle varie componenti della Tefillà e la sola traduzione dei concetti essenziali, a nostro parere, di ogni passo: un invito a cogliere il senso durante la lettura in ebraico e ad approfondire poi sui testi, anche grazie ai rinvii ben evidenziati ai passi biblici.

Un particolare ringraziamento va al Rav Alberto Piattelli per i preziosi consigli.

David e Jonathan Pacifici.

תפילת מנחה

Minhà

La preghiera pomeridiana, Minhà, sostituisce il sacrificio quotidiano del pomeriggio nel Santuario. Viene recitata al calare del sole come fece il nostro patriarca Isacco che, secondo i Maestri, la istituì (Ed Isacco uscì nei campi a meditare, verso sera... Genesi, 24:63). Si compone della sola Amidà preceduta e seguita da alcuni salmi ed altri passi biblici.

לְמִנְצַחַ עַל־הַגְּתִית לְבְנֵי־קֶרַח מִזְמוֹר:
 מֵה־יְדִידוֹת מִשְׁכְּנוֹתֶיךָ יי צְבָאוֹת: נִכְסְפָה
 וְגַם־כָּלְתָה נַפְשִׁי לְחַצְרוֹת יי לְבִי וּבְשָׁרֵי
 יִרְגְּנוּ אֶל־אֱלֹהֵי חַי: גַּם־צִפּוֹר מִצְּאֵה בַּיִת
 וְדָרוֹר קָן לָהּ אֲשֶׁר־שָׁתָה אֶפְרַחֶיהָ אֶת
 מִזְבְּחוֹתֶיךָ יי צְבָאוֹת מִלְּבִי וְאֱלֹהֵי: אֲשֶׁר־י
 יוֹשְׁבֵי בֵיתְךָ עוֹד יִהְיֶה לְלוֹךְ סֶלָה: אֲשֶׁר־י אָדָם
 עוֹז לֹא־כָךְ מִסְּלוֹת בְּלִבְבָם: עֲבָרִי בְּעַמְּק
 הַבְּכָא מִעֵין יִשִׁיתוּהוּ גַם־בְּרִכּוֹת יַעֲטָה
 מוֹרָה: יִלְכּוּ מִחִיל אֶל־חִיל יִרְאֶה אֶל־אֱלֹהִים
 בְּצִיּוֹן: יי אֱלֹהִים צְבָאוֹת שְׁמָעָה תְּפִלָּתִי
 הַאֲזִינָה אֱלֹהֵי יַעֲקֹב סֶלָה: מִגִּגְנוּ רֵאֵה
 אֱלֹהִים וְהִבֵּט פָּנָי מִשִּׁיחָךְ: כִּי טוֹב־יּוֹם
 בְּחֻצְרֶיךָ מֵאֲלֶף בְּחֻרְתִּי הִסְתוֹפֵף בְּבַיִת
 אֱלֹהֵי מַדוּר בְּאֶהֱלִי־רִשָׁע:

Salmo 84

Felicità
all'uomo che
trova la sua
forza in Te,
che ha sempre
in mente le
strade che
portano al
Santuario.

כִּי שָׁמַשׁ וּמִיָּגוֹן יְיָ אֱלֹהִים חֵן וְכָבוֹד יִתֵּן יְיָ
לְאִיִּמָּנֵעַ טוֹב לְהִלְכִים בְּתַמִּים: יְיָ צְבָאוֹת
אֲשֶׁרִי אָדָם בָּטַח בְּךָ:

La frase che segue è un cardine delle nostre preghiere quotidiane: è tratta dalle parole di Osea 14:3 "...sostituiamo ai tori [dei sacrifici le parole del] le nostre labbra..." che giustificano la pratica della preghiera in luogo dei sacrifici obbligatori non più possibili dopo la distruzione del Santuario.

וּנְשַׁלְמָה פְּרִים שְׁפִתֵינוּ. בְּמָקוֹם קָרְבָן
תָּמִיד שֶׁל בֵּין הָעֲרֻבִים:

Segue ora il passo della Torà che stabilisce l'obbligo e le modalità dei sacrifici quotidiani. Nella impossibilità di adempiere a queste mizvot possiamo riparare studiandone le regole.

Numeri 28:1-8

...state attenti ad offrirmeli nel momento prescritto.

Il sacrificio di un agnello lo farai il mattino, il sacrificio del secondo agnello nel pomeriggio.

וַיְדַבֵּר יְיָ אֶל־מֹשֶׁה לֵאמֹר: צוֹ אֶת־בְּנֵי
יִשְׂרָאֵל וְאָמַרְתָּ אֲלֵהֶם אֶת־קָרְבָּנִי לַחֲמִי
לְאִשֵׁי רֵיחַ גִּיחְחִי תִשְׁמְרוּ לְהִקְרִיב לִי
בְּמוֹעֵדוֹ: וְאָמַרְתָּ לָהֶם זֶה הָאִשָּׁה אֲשֶׁר
תִּקְרִיבוּ לַיְיָ כֶּבֶשִׂים בְּנֵי־שָׁנָה תְּמִימִם שְׁנַיִם
לְיוֹם עֹלָה תָּמִיד: אֶת־הַכֶּבֶשׂ אֶחָד תַּעֲשֶׂה
בַּבֶּקֶר וְאֵת הַכֶּבֶשׂ הַשֵּׁנִי תַעֲשֶׂה בֵּין
הָעֲרֻבִים: וְעִשִׂירֵית הָאִיפָה סֶלֶת לְמִנְחָה
בְּלוּלָה בְּשֶׁמֶן כֶּתִית רְבִיעֵת הֶהָיִן: עֹלֹת
תָּמִיד הָעֹשִׂיָה בַהַר סִינַי לְרֵיחַ גִּיחְחֵ אִשָּׁה

לַיְי: וְנִסְכּוֹ רְבִיעֵת הַהֵינן לַכֶּבֶשׂ הַאֶחָד
 בְּקֹדֶשׁ הַסֶּדֶךְ נִסְךְ שֶׁכֶר לַיְי: וְאֵת הַכֶּבֶשׂ
 הַשְּׁנִי תַעֲשֶׂה בֵּין הָעֲרֻפִים כַּמִּנְחַת הַבֶּקָר
 וְכַנְסֻכּוֹ תַעֲשֶׂה אִשָּׁה רֵיחַ גִּיחַח לַיְי:

Si esprime ora con il profeta Malachia la speranza di di gradimento da parte del Signore delle nostre offerte (preghiere o sacrifici) come nei tempi antichi.

וְעַרְבָה לַיְי מִנְחַת יְהוּדָה וִירוּשָׁלַם בְּיָמֵי
 עוֹלָם וּכְשֵׁנִים קִדְמִנְיֹת:

Malachia 3:4

אֲשֶׁרִי יוֹשְׁבֵי בֵיתְךָ עוֹד יִהְלְלוּךָ סְלָה:
 אֲשֶׁרִי הָעַם שָׁכַבָה לוֹ אֲשֶׁרִי הָעַם שְׁנִי
 אֱלֹהֵיוֹ:

...felice il
 popolo il cui
 Signore è
 Dio...

תְּהִלָּה לְדָוִד אֲרוֹמְמֶךָ אֱלֹהֵי הַמֶּלֶךְ
 וְאֶבְרַכָּה שְׁמֶךָ לְעוֹלָם וָעֶד: בְּכָל־יּוֹם
 אֶבְרַכְךָ וְאֶהַלְלָה שְׁמֶךָ לְעוֹלָם וָעֶד: גְּדוֹל יְיָ
 וּמְהִלָּל מְאֹד וְלִגְדֹלְתוֹ אֵין חֶקֶר: דּוֹר לְדוֹר
 יִשְׂבַח מִעֲשִׂיךָ וּגְבוּרָתֶיךָ יִגְיֶדוּ: הִדְר כְּבוֹד
 הַוָּדָד וְדִבְרֵי נִפְלְאוֹתֶיךָ אֲשִׁיחָה: וְעִזּוֹ
 נוֹרְאוֹתֶיךָ יֵאמְרוּ וּגְדוּלְתֶךָ אִסְפְּרֶנָּה: זְכַר
 רַב־טוֹבֶךָ יִבְעוּ וְצִדְקָתֶךָ יִרְגְּנוּ: חֲנוּן וְרַחוּם
 יְיָ אֲרַךְ אַפַּיִם וּגְדֹל־חֶסֶד: מְזֻבְיִי לְכָל
 וְרַחֲמָיו עַל־כָּל־מַעֲשָׂיו:

Salmo 145

Ogni giorno Ti
 benedirò e
 loderò il Tuo
 Nome per
 sempre...

יִדְוֹךָ יי כָּל מַעֲשֵׂיךָ וַחֲסִידֶיךָ יִבְרְכוּכָה:
כְּבוֹד מַלְכוּתְךָ יֹאמְרוּ וַגְּבוּרַתְךָ
יְדַבְּרוּ: לְהוֹדִיעַ לְבְנֵי הָאָדָם גְּבוּרָתוֹ וְכְבוֹד
הַדָּר מַלְכוּתוֹ: מַלְכוּתְךָ מַלְכוּת כָּל־עֲלָמִים
וּמִמְשַׁלְתְּךָ בְּכָל־דּוֹר וְדוֹר: סוּמְךָ יי
לְכָל־הַנְּפָלִים וְזוֹקֵף לְכָל הַכַּפּוּפִים: עֵינֵי כָל
אֱלֹהֶיךָ יִשְׁפְּרוּ וְאַתָּה נּוֹתֵן־לָהֶם אֶת־אֲכָלָם
בְּעֵתוֹ: פּוֹתַח אֶת־יְדֶיךָ וּמִשְׁבִּיעַ לְכָל־חַי
רְצוֹן: צְדִיק יי בְּכָל דְּרָכָיו וַחֲסִיד
בְּכָל־מַעֲשָׂיו: קְרוֹב יי לְכָל קְרָאִיו לְכָל אִישׁ
יִקְרָאֵהוּ בְּאַמַּת: רְצוֹן יִרְאִיו יַעֲשֶׂה
וְאֶת־שׁוֹעָתָם יִשְׁמַע וְיִוְשִׁיעֵם: שׁוֹמֵר יי
אֶת־כָּל־אֲהָבָיו וְאֶת כָּל־הַרְשָׁעִים יִשְׁמִיד:
תְּהַלֵּת יי יְדַבֵּר־פִּי וּיְבָרֵךְ כָּל בֶּשֶׂר שֵׁם קְדֹשׁוֹ
לְעוֹלָם וָעֶד: וַאֲנַחְנוּ נְבָרֵךְ יְהִי מֵעַתָּה וְעַד
עוֹלָם הַלְלוּיָהּ:

Il Signore è vicino a tutti coloro che lo invocano, a tutti coloro che lo invocano con sincerità.

וַאֲנַחְנוּ עִמָּךְ וְצֹאן מְרֵעִיתְךָ נוֹדָה לָךְ
לְעוֹלָם. לְדָר וְדָר גִּסְפָר תְּהַלֵּתְךָ: תִּכּוֹן
תְּפַלְתֵּי קִמְרַת לְפָנֶיךָ. מִשְׁאֵת כִּפֵּי
מִנַּחַת־עֶרֶב: הַקְּשִׁיבָה לְקוֹל שׁוֹעֵי מַלְכֵי
וְאֱלֹהֵי. כִּי־אֱלֹהֶיךָ אֶתְּפַלֵּל:

Ti sia gradita la mia preghiera come l'incenso, ... come l'offerta farinacea del pomeriggio.

יִתְגַּדֵּל וַיִּתְקַדֵּשׁ שְׁמֵהּ רַבָּא: אָמֵן
 בְּעֶלְמָא דִּי בְּרָא כְרַעוּתִיהּ וַיִּמְלִיךְ מַלְכוּתִיהּ
 בְּחַיִּיכוּן וּבְיוֹמֵיכוּן וּבְחַיֵּי דְכָל בֵּית יִשְׂרָאֵל
 בְּעַגְלָא וּבְזִמְן קָרִיב וְאָמְרוּ אָמֵן:

Il pubblico risponde:

אָמֵן יְהִיא שְׁמֵהּ רַבָּא מְבָרַךְ לְעָלַם וְלְעָלְמֵי
 עֵלְמַיָּא יִתְבָּרַךְ: fin qui
 וַיִּשְׁתַּבַּח וַיִּתְפָּאֵר וַיִּתְרוֹמֵם וַיִּתְנַשֵּׂא וַיִּתְהַדָּר
 וַיִּתְעַלֶּה וַיִּתְהַלֵּל שְׁמֵהּ דְקַדְשָׁא בְּרִידָהּ הוּא:
 אָמֵן לְעֵלְא לְעֵלְא מְכַל בְּרַכְתָּא שִׁירְתָּא
 תְּשַׁבְּחָתָא וְנַחֲמָתָא דְאִמְרֵן בְּעֶלְמָא וְאָמְרוּ
 אָמֵן: אָמֵן

Il Kaddish.
 vedi nota
 introduttiva a
 pag. 32

...sia lodato,
 glorificato,
 innalzato,
 portato in alto,
 esaltato,
 elevato e
 celebrato il
 Nome del
 Santo,
 benedetto Egli
 sia.

La Amidà

Se è Capo Mese il hazan annuncia: ראש חודש

Si fanno tre passi indietro, poi tre in avanti prima di "avvicinarci" al Signore con le nostre richieste. Ciò simboleggia anche la crescita spirituale di Mosè attraverso tre livelli di santità mentre saliva sul Monte Sinai. Poi si mormora sottovoce:

Vedi nota
 introduttiva a
 pag. 33

אֲדַנִּי שְׁפָתַי תִּפְתָּח. וּפִי יַגִּיד תְּהִלָּתְךָ:
 בְּרוּךְ אַתָּה יי אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ
 אֱלֹהֵי אַבְרָהָם אֱלֹהֵי יִצְחָק וְאֱלֹהֵי יַעֲקֹב
 הָאֵל

Benedetto...
che ricordi la
pietà dei
Patriarchi e fai
venire un
liberatore per i
figli dei loro
figli...

הַגְּדוֹל הַגִּבּוֹר וְהַנּוֹרָא. אֵל עֲלִיוֹן. גּוֹמֵל
חַסְדִּים טוֹבִים וְקוֹנֵה אֶת הַכֹּל וְזוֹכֵר חַסְדֵי
אֲבוֹת. וַיִּבְרָא גּוֹאֵל לְבָנָי בְּנֵיהֶם לְמַעַן שְׂמוֹ
בְּאַהֲבָה:

Se è la vigilia di Shabbat Tesciuvà si aggiunge:
זְכַרְנוּ לְחַיִּים מְלֶכֶד חַפִּיץ בְּחַיִּים. וְכַתְּבֵנוּ בְּסֵפֶר הַחַיִּים.
לְמַעַן אֵל חַי:

מְלֶכֶד גּוֹאֵל עוֹזֵר וּמוֹשִׁיעַ וּמַגֵּן:
בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ מַגֵּן אַבְרָהָם:

אַתָּה גִּבּוֹר לְעוֹלָם אֲדָנָי מְחַיֵּה מֵתִים
אַתָּה רַב לְהוֹשִׁיעַ:

Da Pesah a tutto Succot

מוֹרִיד הַטַּל

Fa scendere la rugiada

pioggia

Da Shemini Azzeret a Pesah

מְשִׁיב הַרוּחַ וּמוֹרִיד הַגֶּשֶׁם

Fa soffiare il vento e scendere la

...chi può
assomigliarti
che fai morire e
risorgere e fai
germogliare per
noi la salvezza?

מְכַלְכֵּל חַיִּים בְּחַסֵּד. מְחַיֵּה מֵתִים בְּרַחֲמִים
רַבִּים. סוֹמֵךְ גּוֹפְלִים וְרוֹפֵא חוֹלִים. מַתִּיר
אֲסוּרִים. וּמְקַיֵּם אֱמוּנָתוֹ לִישְׁנֵי עֶפְרַיִם מִי
כְּמוֹד בַּעַל גְּבוּרֹת. וּמִי דוֹמֵה לָךְ מְלֶכֶד
מְמִית וּמְחַיֵּה וּמְצַמִּיחַ לָנוּ יְשׁוּעָה:

Se è la vigilia di Shabbat Tesciuvà si aggiunge:
מִי כְּמוֹד אַב הַרְחֲמִים זְכוֹר יְצוּרֶיךָ בְּרַחֲמִים לְחַיִּים
מְמִית וּמְחַיֵּה:

וּנְאַמֵּן אַתָּה לְהַחְיֹת מֵתִים:
בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ מְחַיֵּה הַמֵּתִים:

La Kedushà, in pratica questa intera pagina, viene recitata solo nella ripetizione pubblica della Amidà che segue la lettura silenziosa individuale. Con la Kedushà si esalta la santità del Signore, un concetto che trascende le possibilità del singolo ed anche della stessa collettività. Si ricorre allora ai canti di lode degli angeli che proclamano la santità e la gloria di Dio, canti che ci sono stati descritti dai profeti Ezechiele (3:12) ed Isaia (6:3). Per questo è d'obbligo la più assoluta concentrazione ed il totale silenzio: ed al culmine, alle parole "Santo, Santo, Santo, (Kadosh, Kadosh, Kadosh) ci alziamo sulla punta dei piedi tentando di staccarci dalla realtà terrena per unirci al coro degli angeli. Il hazan intona:

נְקֻדַּיִשׁוֹ וְנִעְרִיצָהּ כְּנוֹעַם שִׁיחַ סוּד שְׂרָפִי
 קְדוֹשׁ הַמְּשֻׁלָּשִׁים לְךָ קְדוֹשָׁה. וְכֵן כְּתוּב עַל
 יַד נְבִיאָהּ: וְקָרָא זֶה אֵל זֶה וְאָמַר.

Il pubblico risponde ed il hazan poi ripete:

קְדוֹשׁ קְדוֹשׁ קְדוֹשׁ יי צְבָאוֹת מְלֵא כָל
 הָאָרֶץ כְּבוֹדוֹ:

Santo, Santo,
 Santo il
 Signore delle
 schiere, tutta la
 terra è piena
 della Sua
 gloria! (Isaia)
 Benedetta la
 gloria del
 Signore dal
 Suo luogo! [da
 cui promana]
 (Ezechiele)

Il hazan:

לְעַמְתָּם בְּרוּךְ יֹאמְרוּ:

Il pubblico risponde ed il hazan poi ripete:

בְּרוּךְ כְּבוֹד יי מִמְּקוֹמוֹ:

Il hazan:

וּבְדַבְרֵי קְדוֹשְׁךָ כְּתוּב לְאֹמַר:

Il pubblico risponde ed il hazan poi ripete:

יְמִלְךָ יי לְעוֹלָם. אֱלֹהֶיךָ צִיּוֹן לְדָר וְדָר.
 הַלְלוּיָהּ:

Di generazione
in generazione
proclameremo
la regalità di
Dio...
la vigilia di Shabbat) **אָתָּה: בְּרוּךְ אַתָּה יי ה' אֵל**
תְּשִׁיבָה (תְּמַלֵּךְ) הַקָּדוֹשׁ:

Benedetto...
...che concedi
l'intelligenza.
אָתָּה חוֹנֵן לְאָדָם דַּעַת. וּמְלַמֵּד לְאַנְוִישׁ
בִּינָה. וְחַנּוּן מֵאַתָּה דַּעַת וּבִינָה וְהַשְׂכִּיל:
בְּרוּךְ אַתָּה יי חוֹנֵן הַדַּעַת:

Benedetto...
...che desideri il
pentimento.
הַשִּׁיבָנוּ אֲבִינוּ לְתוֹרָתְךָ. וְדַבְּקָנוּ
בְּמִצְוֹתֶיךָ. וְקַרְבָּנוּ מִלִּפְנֵי לַעֲבוּרֹתֶיךָ.
וְהַחְזִירְנוּ בְּתַשׁוּבָה שְׁלֵמָה לְפָנֶיךָ:
בְּרוּךְ אַתָּה יי הַרוֹצֵה בְּתַשׁוּבָה:

Benedetto...
...che abbondi
nel perdonare.
סְלַח לָנוּ אֲבִינוּ כִּי חָטָאנוּ. מְחַל לָנוּ מִלִּפְנֵי
כִּי פָשַׁעְנוּ. כִּי אֵל טוֹב וְסָלַח אַתָּה:
בְּרוּךְ אַתָּה יי חַנוּן הַמְּרַבֵּה לְסִלְחָ:

Benedetto...
...redentore di
Israele.
רְאֵה נָא בְּעֵינֵינוּ וְרִיבָה רִיבָנוּ וּגְאֹלָנוּ מִלִּפְנֵי
מַהֲרָה לְמַעַן שְׂמֹךְ. כִּי אֵל גּוֹאֵל חָזֵק אַתָּה:
בְּרוּךְ אַתָּה יי גּוֹאֵל יִשְׂרָאֵל:

רַפְּאֵנוּ יי אֱלֹהֵינוּ וְנִרְפָּא הוֹשִׁיעֵנוּ. וְנַיְשָׁעָה
כִּי תַהֲלִתָּנוּ אַתָּה. וְהַעֲלֵה רְפוּאָה שְׁלֵמָה

לְכֹל מְבוֹתֵינוּ וּלְכֹל תַּחֲלוּאֵינוּ. כִּי אֵל רֹפֵא
 רַחֲמָן וְנֶאֱמָן אַתָּה:
 בְּרוּךְ אַתָּה יי רֹפֵא חוֹלֵי עַמּוֹ יִשְׂרָאֵל:

Benedetto...
 ...che guarisce
 i malati del
 Suo popolo...

בְּרִיךְ עָלֵינוּ יי אֱלֹהֵינוּ אֶת הַשָּׁנָה הַזֹּאת
 לְטוֹבָה. וְאֶת כָּל מִיּוֹי תְּבוֹאָתָהּ. וְתֵן טַל

Benedici per
 noi, Signore
 Dio nostro
 questo anno in
 bene...

(ומטו: dal 4 dicembre a Pesah si aggiunge:)

לְבָרְכָה עַל כָּל פְּנֵי הָאֲדָמָה וְשִׁבַע אֶת
 הָעוֹלָם מִבְּרֻכּוֹתֶיךָ. וְתֵן בְּרָכָה רוּחָה
 וְהַצְלָחָה בְּכֹל מַעֲשֵׂי יְדֵינוּ. וּבְרִיךְ אֶת שְׁנֵתָנוּ
 בְּשָׁנִים הַטּוֹבוֹת הַמְּבֻרָכוֹת:
 בְּרוּךְ אַתָּה יי מְבָרֵךְ הַשָּׁנִים:

...sazia il
 mondo delle
 Tue
 benedizioni...

תִּקַּע בְּשׁוֹפָר גָּדוֹל לְחֵרוֹתָנוּ. וְשֵׂא גַם
 לְקַבֵּץ גְּלוּיֹתֵינוּ. וּקְבִצְנוּ יַחַד מֵאַרְבַּע כְּנָפוֹת
 הָאָרֶץ לְאַרְצֵנוּ:
 בְּרוּךְ אַתָּה יי מְקַבֵּץ גְּדַחֵי עַמּוֹ יִשְׂרָאֵל:

Benedetto...
 ...che riunisce
 gli esiliati del
 suo popolo...

הַשִּׁיבָה שׁוֹפְטֵינוּ כְּבָרָא שׁוֹנָה וְיִוַעֲצֵנוּ
 כְּבַתְּחִלָּה. וְתִמְלֹךְ עָלֵינוּ מִהֲרָה לְבָדֵךְ בְּחֶסֶד
 וּבְרַחֲמִים בְּצַדִּיק וּבְמִשְׁפָּט:
 בְּרוּךְ אַתָּה יי מְלֹךְ אוֹהֵב צְדָקָה וּמִשְׁפָּט:

Benedetto...
 ...Re che ama
 la giustizia ed
 il diritto.

La vigilia di Shabbat Tesciuvà si dice invece:

בְּרוּךְ אַתָּה יי הַמְּלֹךְ הַמְּשַׁפֵּט:

וּלְמַלְשֵׁינִים וְלַמִּינִים בַּל תְּהִי תִקְוָה
וְכֻלָּם כְּרָגַע יֵאָבְדוּ. וְכֹל אוֹיְבֶיךָ מְהֵרָה
יִכְרְתוּ. וְתִכְנִיעַ אוֹתָם בְּמְהֵרָה בְּיָמֵינוּ:

כְּרוּךְ אַתָּה יי שֶׁכֵּר אֵיבִים וּמְכַנֵּיעַ זֵדִים:

עַל הַחֲסִידִים וְעַל הַצַּדִּיקִים וְעַל גְּרֵי
הַצֶּדֶק וְעַל פְּלִיטַת עַמְּךָ בֵּית יִשְׂרָאֵל יִהְיֶה
נָא רַחֲמֶיךָ יי אֱלֹהֵינוּ. וְתֵן שָׂכָר טוֹב לְכָל
הַבוֹטְחִים בְּשִׁמְךָ הַטּוֹב בְּאַמְתִּי. וְשִׁים חֶלְקֵנוּ
עִמָּהֶם. לְעוֹלָם לֹא גִבּוֹשׁ כִּי כָךְ בְּטַחְנוּ מִלְּךָ
עוֹלָמִים:

Benedetto...
...appoggio e
protezione dei
giusti.

כְּרוּךְ אַתָּה יי מְשַׁעַן וּמְבַטָּח לְצַדִּיקִים:

וְלִירוּשָׁלַם עִירְךָ בְּרַחֲמִים תָּשׁוּב. וּבִנְה

Benedetto...
...che costruisci
Jerushalaim.

אוֹתָהּ בְּנֵן עוֹלָם בְּמְהֵרָה בְּיָמֵינוּ:

כְּרוּךְ אַתָּה יי בּוֹנֵה יְרוּשָׁלַם:

Benedetto...
...che fai
spuntare il
germoglio della
salvezza.

אֶת צִמְחַ דָּוִד עַבְדְּךָ מְהֵרָה תִצְמַיֵחַ.
וְקִרְנוֹ תָרוּם בִּישׁוּעָתְךָ כִּי לִישׁוּעָתְךָ קִוִּינוּ
כָּל הַיּוֹם: כְּרוּךְ אַתָּה יי מְצַמֵּיחַ קֶרֶן יְשׁוּעָה:

שְׁמַע קוֹלֵנוּ יי אֱלֹהֵינוּ וְחוּם וְחֲנּוּנוּ וְרַחֵם
עָלֵינוּ. וּקְבַל בְּרַחֲמִים וּבְרָצוֹן אֶת תְּפִלָּתֵנוּ
וְאֶת תְּחִנָּתֵנוּ. כִּי אָב מֵלֵא רַחֲמִים רַבִּים
אַתָּה הוּא מֵעוֹלָם וְלֹא נָשׁוּב רִיקָם מִלְּפָנֶיךָ:

כִּי אֵל שׁוֹמֵעַ תְּפִלָּה וְתַחֲנוּן אַתָּה:
בְּרוּךְ אַתָּה יי שׁוֹמֵעַ תְּפִלָּה:

Benedetto...
...che ascolti la
preghiera.

רְצֵה יי אֱלֹהֵינוּ בְּעַמְּךָ יִשְׂרָאֵל וְאֵל תְּפִלָּתָם
שְׁעָה. וְהִשָּׁב הָעֲבוּדָה לְדָבִיר בֵּיתְךָ. וְאִשִּׁי
יִשְׂרָאֵל וְתְפִלָּתָם מְהֵרָה בְּאַהֲבָה תִקְבַּל
בְּרָצוֹן. וְתִהְיֶה לְרָצוֹן תָּמִיד עֲבוּדַת יִשְׂרָאֵל
עַמְּךָ:

Se è Capo Mese o Hol ha Moed si aggiunge:

אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ יַעֲלֶה וְיָבֵא יָגִיעַ יִרְאֶה וְיִרְצֶה
וְיִשְׁמַע וְיַפְקֵד וְיִזְכֹּר וְזָכְרוּנוּ וְזָכְרוּנוּ אֲבוֹתֵינוּ וְזָכְרוּנוּ יְרוּשָׁלַם
עִירְךָ. וְזָכְרוּנוּ מְשִׁיחַ בֶּן דָּוִד עֲבָדְךָ. וְזָכְרוּנוּ כָּל עַמְּךָ בֵּית
יִשְׂרָאֵל לְפָנֶיךָ לְפִלִּיטָה לְטוֹבָה לְחַן וְלַחֲסֵד וְלִרְחֻמִּים
וְלְרָצוֹן בְּיוֹם

רִאשׁ הַחֹדֶשׁ di Capo Mese

חַג הַמִּצּוֹת di Pesach חַג הַסֻּכּוֹת di Succot
הַזֶּה. זָכְרֵנוּ יי אֱלֹהֵינוּ בּוֹ לְטוֹבָה. וּפְקַדְנוּ בּוֹ לְבִרְכָה.
וְהוֹשִׁיעֵנוּ בּוֹ לְחַיִּים טוֹבִים. כְּדָבַר יְשׁוּעָה וְרַחֲמִים. חוּם
וְחֶנֶן (וְחִמּוּל) וְרַחֵם עָלֵינוּ. וְהוֹשִׁיעֵנוּ כִּי אֱלֹהֶיךָ עֵינֵינוּ כִּי
אֵל מְלֶכֶךְ חַנּוּן וְרַחוּם אַתָּה:

וְתַחֲזִינָה עֵינֵינוּ בְּשׁוֹבְךָ לְצִיּוֹן וְלִירוּשָׁלַם
עִירְךָ בְּרַחֲמִים כְּמֵאֵז: בְּרוּךְ אַתָּה יי הַמַּחְזִיר
בְּרַחֲמָיו שְׂכִינָתוֹ לְצִיּוֹן:

Benedetto...
...che ripristina
nella Sua
misericordia la
Sua Presenza
in Zion.

Durante la ripetizione della Amidà il pubblico dice
sottovoce:

מוֹדִים פּוֹרְעִים וּמְשַׁתְּחִיִּים אֲנַחְנוּ לְפָנֶיךָ אֱלֹהֵינוּ אֱלֹהֵי
כָּל בָּשָׂר. יוֹצְרֵנוּ יוֹצֵר בְּרֵאשִׁית: בְּרָכוֹת וְהוֹדָאוֹת לְשִׁמְךָ
הַגְּדוֹל וְהַקְּדוֹשׁ עַל שֶׁהַחַיִּיתָנוּ וְקִיַּמְתָּנוּ: בֶּן תַּחֲנוּנוֹ וְתַחֲנוּנוֹ
וְתַאֲסוּף גְּלוּתֵינוּ מֵאַרְבַּע כְּנָפֹת הָאָרֶץ.

וְנָשׁוּב לְשִׁמּוֹר חֲקוּדָה וְלַעֲשׂוֹת רְצוּנָה בְּאֵמֶת וּבְלִבָּב שְׁלֵם
עַל שְׂאֵנוּ מוֹדִים לָךְ: בְּרוּךְ אַל הַהוֹדְאוֹת:

Noi Ti
ringraziamo...
per gli atti di
bontà che
compi per noi
ogni momento,
sera, mattino e
mezzodi...

מוֹדִים אֲנַחְנוּ לָךְ שְׂאֵתָה הוּא יי אֱלֹהֵינוּ
וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ עַל חַיֵּינוּ הַמְּסוּרִים בְּיָדְךָ
וְעַל נְשִׁמוֹתֵינוּ הַפְּקוּדוֹת לָךְ וְעַל נְסִיךְ
שְׂבָכָל יוֹם וַיּוֹם עִמָּנוּ וְעַל נַפְלְאוֹתֶיךָ
וְטוֹבוֹתֶיךָ שְׂבָכָל עֵת עֶרֶב וּבֹקֶר וְצַהֲרִים.
הַטּוֹב כִּי לֹא כָלוּ רַחֲמֶיךָ. הַמְּרַחֵם כִּי לֹא
תָמוּ חֲסְדֶיךָ. וַיַּעֲוֹלֵם קִוִּינוּ לָךְ. לֹא
הִכְלַמְתָּנוּ יי אֱלֹהֵינוּ וְלֹא עֲזַבְתָּנוּ וְלֹא
הִסְתַּרְתָּ פְּנֵיךָ מִמָּנוּ:

Di Chanukà si aggiunge:

עַל הַנְּסִים וְעַל הַגְּבוּרוֹת וְעַל הַתְּשׁוּעוֹת וְעַל
הַמְּלַחְמוֹת וְעַל הַפְּרָקָן וְעַל הַפְּדוּת שְׁעֲשִׂיתָ עִמָּנוּ וְעַם
אֲבוֹתֵינוּ בַּיָּמִים הָהֵם בְּזִמְנֵי הַזֶּה: בַּיָּמִי מִתְּתִיבָה בֶּן יוֹחָנָן
כִּהֵן גָּדוֹל חֲשׂוֹמוֹנָאֵי וּבְנָיו פְּשַׁעְמָדָה עֲלֵיהֶם מְלָכוֹת יוֹן
הִרְשָׁעָה לְשַׁכְּחֵם מִתּוֹרַתְךָ וְלַהֲעִבִירֵם מִחֻקֵּי רְצוּנָה. וְאַתָּה
בְּרַחֲמֶיךָ הַרְּבִים עָמַדְתָּ לָהֶם בְּעֵת צָרָתָם. רַבַּת אֶת רִיבָם.
הִנֵּיתָ אֶת דֵּינָם. נִקְמָתָ אֶת נִקְמָתָם. מְסַרְתָּ גְבוּרִים בְּיַד
חֲלָשִׁים. וְרַבִּים בְּיַד מְעֻטִים. וַיִּמְאַסֵּם בְּיַד טְהוֹרִים.
וַיִּרְשָׁעִים בְּיַד צְדִיקִים. וְזוֹדִים בְּיַד עוֹסְקֵי תוֹרַתְךָ. וְלָךְ עֲשִׂיתָ
שֵׁם גָּדוֹל וְקָדוֹשׁ בְּעוֹלָם. וְלַעֲמֶיךָ יִשְׂרָאֵל עֲשִׂיתָ תְּשׁוּעָה
גְּדוֹלָה: וְאַחַר כֵּן בָּאוּ בְּנֵיךָ לְדָבִיר בֵּיתְךָ. וּפְנֵנו אֶת הַיְכָלְךָ.
וַיִּטְהָרוּ אֶת מִקְדָּשְׁךָ. וְהִדְלִיקוּ נֵרוֹת בְּחֻצְרוֹת קִדְשֶׁךָ.
וַיִּקְבְּעוּם שְׂמוֹנָה יָמִים בְּהִלָּל וּבְהוֹדָאָה: וְכַשֵּׁם שְׁעֲשִׂיתָ
עִמָּהֶם גַּם. בֶּן עֲשֵׂה עִמָּנוּ יי אֱלֹהֵינוּ פְּלֵא וְנִסִּים בְּעֵת
הַזֹּאת. וְנִוְדָה לְשִׁמּוֹךְ הַגָּדוֹל סְלָה:

...ai giorni di Mattatìa
...quando il malvagio
regno ellenico si mise
contro di loro per far
dimenticare loro la Tua
Torà...
...consegnasti i prodi in
mano ai deboli, i molti
in mano ai pochi, gli
impuri in mano ai puri,
i malvagi in mano ai
giusti e gli empi in
mano agli studiosi della
Tua Torà.

Di Purim si aggiunge:

עַל הַנַּסִּים וְעַל הַגְּבוּרוֹת וְעַל הַתְּשׁוּעוֹת וְעַל
הַמְּלַחְמוֹת וְעַל הַפְּרָקָן וְעַל הַפְּדוּת שְׁעֵשִׂית עִמָּנוּ וְעַם
אֲבוֹתֵינוּ בַּיָּמִים הָהֵם בְּזִמְנֵי הַזֶּה: בַּיָּמִי מְרַדְּכִי וְאַסְתֵּר
בְּשׁוֹשַׁן הַבִּירָה בְּשַׁעֲמֹד עֲלֵיהֶם הַזֶּמֶן הַרְשַׁע וּבִקְשׁ
לְהַשְׁמִיד לְהַרְגֵּנִי וְלֵאבֹד אֶת כָּל הַיְּהוּדִים מִנְּעַר וְעַד זָקֵן טָף
וְנָשִׁים בַּיּוֹם אֶחָד בְּשִׁלְשָׁה עָשָׂר לְחֹדֶשׁ שְׁנַיִם עָשָׂר הוּא
חֹדֶשׁ אֲדָר וְשִׁלְלָם לְבוֹז: וְאַתָּה בְּרַחֲמֶיךָ הַרְבִּים הִפְרַת אֶת
עֲצָתוֹ וְקִלְקַלְתָּ אֶת מַחְשַׁבְתּוֹ וְהִשְׁבֹּתָ לוֹ גְּמוּלוֹ בְּרֹאשׁוֹ
וְתָלוּ אוֹתוֹ וְאֵת בְּנָיו עַל הָעֵץ: וְכַשֵּׁם שְׁעֵשִׂית עִמָּהֶם גַּם.
בֵּן עֲשֵׂה עִמָּנוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ פְּלֵא וְנַסִּים בְּעֵת הַזֹּאת. וְגוֹדֵה
לְשִׁמְךָ הַגָּדוֹל סְלָה:

...ai tempi di
Mordechai e di Ester...
quando Aman il
malvagio voleva
sterminare ed uccidere
tutti gli ebrei...
Tu, nella Tua grande
misericordia, mandasti
all'aria le sue
intenzioni...

La vigilia di Shabbat Tesciuvà si aggiunge:

זָכַר רַחֲמֶיךָ וּכְבַשׁ אֶת כַּעֲסֶךָ בְּלֵה דְבַר וְחָרַב וְרָעַב וְשָׁבִי
וּמִשְׁחִית וּמְגַפָּה וְכָל מַחְלָה מֵעֲלֵינוּ וּמֵעַל כָּל בְּנֵי בְּרִיתֶךָ:

עַל כָּלֵם יִתְפָּרֵךְ וְיִתְרוֹמֵם שְׁמֶךָ מִלְּבָנוּ
תְּמִיד כָּל הַחַיִּים יוֹדוּךָ סְלָה וַיְהִלְלוּ לְשִׁמְךָ
הַטּוֹב בְּאַמֶּת:

La vigilia di Shabbat Tesciuvà si aggiunge:

וּכְתַב לְחַיִּים טוֹבִים כָּל בְּנֵי בְּרִיתֶךָ:

בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ הַטּוֹב שְׁמֶךָ וְלֵךְ נָאָה לְהוֹדוֹת:

Benedetto...
...Tu o
Signore, il Tuo
Nome è buono,
ed a Te è bello
rendere
omaggio.

שִׁים שְׁלוֹם טוֹבָה וּבְרָכָה. חַיִּים חַן
 וְחֶסֶד וְרַחֲמִים עָלֵינוּ וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל עַמּוֹךְ
 וּבְרַכְנוּ אֲבוֹנֵנוּ כְּלָנוּ כְּאֶחָד בְּאוֹר פְּנִיךָ כִּי
 בְּאוֹר פְּנִיךָ נִתְּתָ לָנוּ יי אֱלֹהֵינוּ תּוֹרַת חַיִּים
 אֲהַבְהָ וְחֶסֶד צְדָקָה בְּרָכָה יִשׁוּעָה וְרַחֲמִים
 וְחַיִּים וְשְׁלוֹם וְטוֹב יִהְיֶה בְּעֵינֶיךָ לְבְרַכְנוּ
 וּלְבָרֵךְ אֶת כָּל עַמּוֹךְ יִשְׂרָאֵל תָּמִיד בְּכָל עֵת
 וּבְכָל שְׁעָה בְּשְׁלוֹמְךָ:

...Ti piaccia
 benedirci e
 benedire tutto il
 Tuo popolo
 Israel sempre,
 in ogni
 momento ed in
 ogni ora con la
 Tua pace.

La vigilia di Shabbat Tesciuvà si aggiunge:

בְּסֵפֶר חַיִּים בְּרָכָה וְשְׁלוֹם פְּרִנְסָה טוֹבָה וְיִשׁוּעָה וְנַחְמָה חַן
 וְחֶסֶד נִזְכָּר וְנִכְתָּב לְפָנֶיךָ אֲנַחְנוּ וְכָל עַמּוֹךְ יִשְׂרָאֵל לְחַיִּים
 טוֹבִים וְשְׁלוֹם:

Benedetto...
 ...che benedice
 il Suo popolo
 Israel con la
 pace.

בְּרוּךְ אַתָּה יי הַמְּבָרֵךְ אֶת עַמּוֹ יִשְׂרָאֵל
 בְּשְׁלוֹם. אָמֵן:
 יְהִיו לְרִצּוֹן אֲמַרֵי פִי וְהַגִּיזוֹן לְבִי לְפָנֶיךָ יי
 צוּרֵי וְגִאֲלֵי:

È bene aggiungere:

אֱלֹהֵי. נִצּוֹר לְשׁוֹנֵי מַרְעַ. וּשְׁפַתִּי מִדְּבַר מַרְמָה.
 וְלִמְקַלְלֵי נַפְשִׁי תִדַּם וְלִמְצוּוֹתֶיךָ תִּרְדּוּף נַפְשִׁי. וְנַפְשִׁי
 כְּעֹפֵר לְכָל תְּהִיָּה: יְהִי רִצּוֹן מִלְּפָנֶיךָ יי אֱלֹהֵי שְׂכָל
 הַקָּמִים עָלַי לְרָעָה. תִּפְרַעְתֶּם וְתִקְלַקְלַ מַחְשְׁבוֹתֶם:
 וְכֵן יְהִי רִצּוֹן מִלְּפָנֶיךָ יי אֱלֹהֵי שְׁתַּפְּתַח לִי שְׁעָרֵי תוֹרָה.
 שְׁעָרֵי חֻכְמָה. שְׁעָרֵי בִינָה. שְׁעָרֵי דַעָה. שְׁעָרֵי פְּרִנְסָה
 וְכַלְפָּלָה. שְׁעָרֵי חַן וְחֶסֶד וְרַחֲמִים וְרִצּוֹן מִלְּפָנֶיךָ:

עֲשֵׂה שָׁלוֹם בְּמִרוֹמָיו הוּא בְּרַחֲמָיו יַעֲשֵׂה
שָׁלוֹם עָלֵינוּ וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל אָמֵן:

...Lui, nella
Sua
misericordia,
faccia la pace
su di noi e su
tutto Israel...

È bene aggiungere:

יְהִי רָצוֹן מִלְּפָנֶיךָ יי אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ שֶׁתִּבְנֶה
בֵּית הַמִּקְדָּשׁ בְּמַהֲרָה בְּיָמֵינוּ וְתֵן חֶלְקֵנוּ בְּתוֹרָתְךָ:

Il Kaddish.
vedi nota
introduttiva a
pag. 32

יִתְגַּדֵּל וְיִתְקַדַּשׁ שְׁמֵהּ רַבָּא: אָמֵן
בְּעֶלְמָא דִּי בְּרָא כְרַעוּתִיהּ וְיִמְלִיךְ מְלְכוּתִיהּ
בְּחַיִּיכוֹן וּבְיוֹמֵיכוֹן וּבְחַיֵּי דְכָל בֵּית יִשְׂרָאֵל
בְּעַגְלָא וּבְזִמְן קָרִיב וְאָמְרוּ אָמֵן:

Il pubblico risponde:

אָמֵן יְהִיא שְׁמֵהּ רַבָּא מְבָרַךְ לְעַלְמֵי וְלְעַלְמֵי
עֲלַמְיָא יִתְבָּרַךְ: fin qui

וְיִשְׁתַּבַּח וְיִתְפָּאֵר וְיִתְרוֹמַם וְיִתְנַשֵּׂא וְיִתְהַדָּר
וְיִתְעַלֶּה וְיִתְהַלָּל שְׁמֵהּ דְקֻדְשָׁא בְּרִיךְ הוּא:
אָמֵן לְעֵלְא לְעֵלְא מְכַל בְּרַכְתָּא שִׁירְתָּא
תְּשַׁבַּחְתָּא וְנַחֲמְתָּא דְאִמְרֵן בְּעֶלְמָא וְאָמְרוּ
אָמֵן: אָמֵן

...sia lodato,
glorificato,
innalzato,
portato in alto,
esaltato,
elevato e
celebrato il
Nome del
Santo,
benedetto Egli
sia.

תְּתַקַּבֵּל צְלוֹתְהוֹן וּבְעוֹתְהוֹן דְכָל בֵּית
יִשְׂרָאֵל קָדָם אֲבוּהוֹן דְבִשְׁמַיָּא וְאָמְרוּ אָמֵן:
אָמֵן

יְהֵא שְׁלָמָא רַבָּא מִן שְׁמַיָּא וְחַיִּים
טוֹבִים עָלֵינוּ וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל וְאָמְרוּ אָמֵן:
אָמֵן

עֲשֵׂה שְׁלוֹם בְּמְרוֹמָיו הוּא בְּרַחֲמָיו יַעֲשֵׂה
שְׁלוֹם עָלֵינוּ וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל אָמֵן: אָמֵן

Salmo 67 לְמַנְצִיחַ בְּנִגְיִנַת מְזֻמּוֹר שִׁיר: אֱלֹהִים

יְחַנְּנוּ וַיְבָרְכֵנוּ יְאֵר פְּנֵינוּ אֲתָנוּ סְלָה: לְדַעַת
בְּאֶרֶץ דְּרָבָךְ בְּכָל־גּוֹיִם יִשׁוּעָתְךָ: יוֹדוּךָ
עַמִּים אֱלֹהִים יוֹדוּךָ עַמִּים כְּלָם: יִשְׁמְחוּ
וַיְרַנְּנוּ לְאֻמִּים בֵּית־שֹׁפֵט עַמִּים מִיִּשׂוֹר
וְלְאֻמִּים בְּאֶרֶץ תְּנַחֵם סְלָה: יוֹדוּךָ עַמִּים
אֱלֹהִים יוֹדוּךָ עַמִּים כְּלָם: אֶרֶץ נִתְּנָה יְבוּלָהּ
יְבָרְכֵנוּ אֱלֹהִים אֱלֹהֵינוּ: יְבָרְכֵנוּ אֱלֹהִים
וַיִּירָאוּ אֶתְּךָ כָּל־אֲפִסֵּי־אֶרֶץ:

Dio ci benedice
e lo temeranno
tutte le
estremità del
mondo.

Il hazan invita i presenti che eventualmente fossero nell'anno di lutto per un parente stretto, a recitare il Kaddish.

הדלקת נרות לשבת

Accensione dei Lumi del Sabato

Diciotto minuti prima del tramonto la donna, ma anche l'uomo se vive solo, accende due candele per illuminare ed onorare con la loro luce la mensa festiva. La benedizione cita un solo lume perché, anche se la tradizione ne richiede almeno due (nei quali si vede il simbolo dei due diversi precetti relativi al Sabato, "ricorda" e "osserva"), si esce d'obbligo in caso di necessità anche con uno solo.

Prima di accendere i lumi si recita la benedizione:

בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם אֲשֶׁר
קִדְּשָׁנוּ בְּמִצְוֹתָיו וְצִוָּנוּ לְהַדְלִיק נֵר שֶׁל
שַׁבָּת:

...e ci hai
comandato di
accendere il
lume del
Sabato.

Due midrashim:

Una vigilia di Shabbat, prima del tramonto, Rabbi Shimon Bar Yohai e suo figlio, Rabbi Elazar, videro un vecchio che portava due mazzi di mirto e correva nel crepuscolo. "A che ti servono?" gli chiesero. "Per onorare lo Shabbat," rispose. "Ma uno dovrebbe bastare!"

"Uno è per 'Ricorda,' ed uno è per 'Osserva'."

Rabbi Shimon disse a suo figlio: "Guarda come Israele ama i comandamenti!" (Sefer ha Haggadà 2:32)

Questi lumi servono ad onorare lo Shabbat. Se sarete meticolosi con l'accensione dei lumi dello Shabbat, vi mostrerò i lumi di Sion [di nuovo splendenti], come è detto: "Ed accadrà in quel tempo che libererò Jerushalaim a causa dei lumi." (Zefanià 1:12) (Sefer ha Haggadà 2:41)

קבלת שבת

Accoglienza al Sabato

Nel Talmud Bavli, Shabbat 119a, si apprende che all'avvicinarsi del Sabato i Maestri, indossati i loro migliori abiti, dicevano l'un l'altro: "Andiamo ad accogliere la regina Shabbat!". Mille anni dopo i cabbalisti di Safed misero in atto alla lettera questo invito recandosi nei campi fuori città ad "accogliere il Sabato che arriva". In questo contesto nacque la liturgia della "accoglienza al Sabato" diffusasi poi in tutto il mondo ebraico. Il concetto è di considerare il Sabato una regina che porta un alone di maestà tra gli ebrei che hanno il privilegio di accoglierla. Si inizia con i Salmi 95/99 e 29 sul tema della maestà di Dio sull'universo per richiamare alla mente la Creazione di cui il Sabato è il culmine.

Nel Tempio Maggiore di Roma si usa recitare il Salmo 95 fino al termine di questa pagina e poi saltare le due pagine successive in carattere ridotto fino al "Mizmor LeDavid", Salmo 29 a pag. 21.

Salmo 95	לְכוּ נְרַנְנָה לַיהוָה נְרִיעָה לְצוּר יִשְׁעֵנוּ:
Sù! Cantiamo al Signore!	נִקְדָּמָה פָּנֵינוּ בְּתוֹדָה בְּזִמְרוֹת נְרִיעַ לְוָ: כִּי אֵל
Cantiamo alla Rocca della nostra salvezza!	גָּדוֹל יְיָ וּמִלְדָּה גָּדוֹל עַל-כָּל-אֱלֹהִים: אֲשֶׁר
Accogliamo con ringraziamenti, rivolgiamoci a Lui con canti di lode...	בְּיָדוֹ מִחֲקַר־אֶרֶץ וְתוֹעֲפוֹת הַרִים לְוָ: אֲשֶׁר-לוֹ הַיָּם וְהוּא עָשָׂהוּ וַיַּבְשֵׁת יַדָיו יַצְרוּ: בָּאוּ נְשַׁתְחִוָה וְנִכְרַעַה נִבְרָכָה לְפָנֵי-יְיָ עֲשֵׂנוּ: כִּי הוּא אֱלֹהֵינוּ וְאֲנַחְנוּ עִם מְרַעִיתוֹ וְצֵאן יְדוֹ הַיּוֹם אִם-בְּקִלּוֹ תִשְׁמְעוּ: *

אֶל־תִּקְשׁוּ לְכַבְּכֶם כְּמַרְיָבָה כַּיּוֹם מִסָּה בַמִּדְבָּר: אֲשֶׁר
נִסּוּנִי אֲבוֹתֵיכֶם בְּחַנוּנֵי גַם־רָאוּ פְעָלַי: אַרְבַּעִים שָׁנָה
אָקוּט בְּדוֹר וָאִמֵּר עִם תְּעִי לְכַב הֵם וְהֵם לֹא־יִדְעוּ
דַּרְכֵי: אֲשֶׁר־נִשְׁבַּעְתִּי בְּאִפִּי אִם־יִבְאֹוּ אֶל־מְנוּחָתִי:

Salmo 96

...tutti gli alberi
della foresta
canteranno con
gioia di fronte al
Signore...

שִׁירוּ לַיְי שִׁיר חֲדָשׁ שִׁירוּ לַיְי כָּל הָאָרֶץ: שִׁירוּ לַיְי
בְּרָכוּ שְׁמוֹ בְּשָׂרוּ מִיּוֹם לְיוֹם יִשׁוּעָתוֹ: סִפְרוּ בְּגוֹיִם
כְּבוֹדוֹ בְּכָל הָעַמִּים נִפְלְאוֹתָיו: כִּי גָדוֹל יְי וּמְהֻלָּל מְאֹד
נֹדָא הוּא עַל כָּל אֱלֹהִים: כִּי כָּל אֱלֹהֵי הָעַמִּים אֱלִילִים
וַיִּי שָׁמַיִם עָשָׂה: הוֹד וְהֶדָר לָפָנָיו עוֹ וְתִפְאֶרֶת
בְּמִקְדָּשׁוֹ: הָבוּ לַיְי מִשְׁפָּחוֹת עַמִּים הָבוּ לַיְי כְּבוֹד וְעוֹ:
הָבוּ לַיְי כְּבוֹד שְׁמוֹ שְׂאוּ מִנְחָה וּבֹאוּ לְחִצְרוֹתָיו:
הִשְׁתַּחֲווּ לַיְי בְּהִדְרַת קִדְשׁ חִילוּ מִפְּנֵי כָּל הָאָרֶץ:
אִמְרוּ בְּגוֹיִם יְי מֶלֶךְ אַף תִּכּוֹן תִּבְל כָּל תְּמוּט יְדִין עַמִּים
בְּמִישְׁרִים: יִשְׁמְחוּ הַשָּׁמַיִם וְתִגַּל הָאָרֶץ יִרְעֵם הַיָּם
וּמְלֵאוּ: יַעֲלוּ שָׂדֵי וְכָל אֲשֶׁר בּוֹ אִז וּרְנְנוּ כָּל עֵצֵי יַעַר:
לִפְנֵי יְי כִּי כָּא לְשֹׁפֵט הָאָרֶץ יִשְׁפֹּט תִּבְל בְּצַדֵּק
וְעַמִּים בְּאִמּוֹנָתוֹ:

Salmo 97

...tutti i popoli
vedranno la Sua
gloria...

...protegge la vita
dei Suoi devoti, li
salva dalle mani
dei malvagi.

יְי מֶלֶךְ תִּגַּל הָאָרֶץ יִשְׁמְחוּ אִיִּים רַבִּים: עֲנַן וְעַרְפָּל
סְבִיבֵי צַדֵּק וּמִשְׁפָּט מְכוֹן כְּסָאוֹ: אִשׁ לָפָנָיו תִּלְדָּ
וְתִלְהַט סְבִיב צָרִיו: הָאִירוּ בְּרָקָיו תִּבְל רְאֵתָהּ וְתַחַל
הָאָרֶץ: הָרִים בְּדוֹנָג נִמְסוּ מִלְּפָנָי יְי מִלְּפָנָי אֲדוֹן כָּל
הָאָרֶץ: הִגִּידוּ הַשָּׁמַיִם צַדֵּקוֹ וּרְאוּ כָּל הָעַמִּים כְּבוֹדוֹ:
יִבְשׁוּ כָּל עֵבְרֵי פֶסֶל הַמִּתְהַלְּלִים בְּאֱלִילִים הִשְׁתַּחֲווּ לוֹ
כָּל אֱלֹהִים: שְׁמְעָה וּתְשַׁמַּח צִיּוֹן וְתִגְלַגֵּה בְּנוֹת יְהוּדָה
לְמַעַן מִשְׁפָּטֶיךָ יְי: כִּי אֲתָהּ יְי עֲלִיּוֹן עַל כָּל הָאָרֶץ מְאֹד
נַעֲלִיתָ עַל כָּל אֱלֹהִים: אֲהַבֵּי יְי שְׂנֹאוּ רַע שֹׁמֵר נִפְשׁוֹת
חַסִּידָיו מִיַּד רָשָׁעִים יַצִּילֵם: אֹרֵךְ יָרֵעַ לְצַדִּיק וּלְיִשְׂרָי לֵב
שְׁמַחָה: שְׁמַחוּ צַדִּיקִים בְּי וְהוֹדוּ לְזִכְרִי קִדְשׁוֹ:

Salmo 98 מְזַמֵּר שִׁירֵי לַיְי שִׁיר הַדָּשׁ כִּי נִפְלְאוֹת עָשָׂה

...cercate il Signore, abitanti tutti della terra, aprite le vostre bocche in canti gioiosi...

הוֹשִׁיעָה לֹא יִמִּינוּ וְזָרַע קִדְשׁוֹ: הוֹדִיעַ יי יִשׁוּעַתוֹ לְעֵינֵי הַגּוֹיִם גְּלָה צְדָקָתוֹ: זָכַר חֲסִדוֹ וְאַמוּנָתוֹ לְבֵית יִשְׂרָאֵל רָאוּ כָּל אַפְסֵי אֶרֶץ אֵת יִשׁוּעַת אֱלֹהֵינוּ: הֲרִיעוּ לַיְי כָּל הָאָרֶץ פָּצְחוּ וְרָנְנוּ וְזָמְרוּ: וְזָמְרוּ לַיְי בְּכַנּוֹר בְּכַנּוֹר וְקוֹל זָמְרָה: בַּחֲצֻצְרוֹת וְקוֹל שׁוֹפָר הֲרִיעוּ לִפְנֵי הַמֶּלֶךְ יי: יִרְעַם הַיָּם וּמַלְאוּ תֵּבֵל וַיֵּשְׁבִי בָּהּ: נִהְרוֹת יִמְחֲאוּ כַף יַחַד הַרִים יִרְנְנוּ: לִפְנֵי יי כִּי בָא לְשֹׁפֵט הָאָרֶץ יִשְׁפֹּט תֵּבֵל בְּצִדֵק וְעַמִּים בְּמִישְׁרִים:

Salmo 99 יי מֶלֶךְ יִרְגָּזוּ עַמִּים יֵשֵׁב כְּרוּבִים תִּנּוּט הָאָרֶץ: יי

Esaltate il Signore, nostro Dio, inchinatevi ai Suoi piedi; Egli è Santo...

בְּצִיּוֹן גְּדוֹל וְרַם הוּא עַל פְּלֵהֶעַמִּים: יוֹדוּ שִׁמְךָ גְּדוֹל וְנוֹרָא קְדוֹשׁ הוּא: וְעַז מֶלֶךְ מִשְׁפָּט אֱהַב אֶתְּהָ בּוֹנֵנֶת מִיִּשְׂרָאֵל מִשְׁפָּט וְצְדָקָה בִּיעֲקֹב אֶתְּהָ עֲשִׂיתָ: רוּמְמוֹ יי אֱלֹהֵינוּ וְהִשְׁתַּחֲוּוּ לְהֵדֵם רַגְלָיו קְדוֹשׁ הוּא: מִשָּׁה וְאַהֲרֹן בְּכַהֲנָיו וְשִׁמּוּאֵל בְּקִרְיָאֵי שְׁמוֹ קִרְיָאִים אֵל יי וְהוּא יַעֲנֵם: בְּעַמּוּד עֲנָן יְדַבֵּר אֱלֹהִים שְׁמְרוּ עֲדוּתוֹ וְחֹק נְתַן לָמוֹ: יי אֱלֹהֵינוּ אֶתְּהָ עֲנִיתָם אֵל נִשְׂא הַיִּיתָ לָהֶם וְנִקַּם עַל עֲלִילוֹתָם: רוּמְמוֹ יי אֱלֹהֵינוּ וְהִשְׁתַּחֲוּוּ לָהֶר קִדְשׁוֹ כִּי קְדוֹשׁ יי אֱלֹהֵינוּ:

Salmo 100 מְזַמֵּר לְתוֹדָה הֲרִיעוּ לַיְי כָּל הָאָרֶץ: עֲבָדוּ אֵת יי

בְּשִׂמְחָה בָּאוּ לִפְנֵי בְּרִנְנָה: דַּעוּ כִּי יי הוּא אֱלֹהִים הוּא עֲשֵׂנוּ וְלוֹ אֲנַחְנוּ עַמּוֹ וְצֹאן מְרֻעִיתוֹ: בָּאוּ שְׁעָרָיו בְּתוֹדָה חֲצֻרוֹתָיו בְּתַהֲלָה הוֹדוּ לוֹ בְּרִכּוֹ שְׁמוֹ: כִּי טוֹב יי לְעוֹלָם חֲסִדוֹ וְעַד דֹּר וָדֹר אֱמוּנָתוֹ:

מִזְמוֹר לְדָוִד הֵבוּ לַיְיָ פְּנֵי אֱלֹהִים הֵבוּ לַיְיָ
 כְּבוֹד וְעֹז: הֵבוּ לַיְיָ כְּבוֹד שְׁמוֹ הַשְׁתַּחֲוּוּ לַיְיָ
 בְּהַדְרַת קִדְשׁ: קוֹל יְיָ עַל הַמַּיִם אֵל הַכְּבוֹד
 הַרְעִים יְיָ עַל מַיִם רַבִּים: קוֹל יְיָ בִּפְתַח קוֹל יְיָ
 בְּהַדְרָה: קוֹל יְיָ שֹׁבֵר אַרְזִים וַיִּשְׁבֵּר יְיָ אֶת
 אַרְזֵי הַלְּבָנוֹן וַיִּרְקִידֵם כְּמוֹ עֵגֶל לְבָנוֹן וּשְׂרִיזֵן
 כְּמוֹ בֶן רְאֵמִים קוֹל יְיָ חִצַּב לַהֲבוֹת אִישׁ קוֹל
 יְיָ יַחִיל מְדַבֵּר יַחִיל יְיָ מְדַבֵּר קִדְשׁ: קוֹל יְיָ
 יַחֲלֵל אַיִלוֹת וַיִּחַשֵׁף יַעְרוֹת וּבְהִיכְלוֹ כָּלֹּ
 אֱמֹר כְּבוֹד: יְיָ לְמַבּוֹל יֵשֵׁב וַיֵּשֶׁב יְיָ מִלֶּקֶד
 לְעוֹלָם: יְיָ עֹז לְעַמּוֹ יִתֵּן יְיָ יְבָרֵךְ אֶת עַמּוֹ
 בְּשָׁלוֹם:

Salmo 29

...il Signore
 sarà Re in
 eterno...
 ...il Signore
 darà forza al
 Suo popolo, il
 Signore
 benedirà il suo
 popolo con la
 pace!

Ci si alza in piedi e si recita:

אֲנִי בְּכֹחַ גְּדִלַת יְמִינְךָ תַתִּיר צְרוּרָה:
 קִבַּל רַנַּת עַמְּךָ שֹׁגְבֵנו מִתְהַרְגוּ נוֹרָא: נָא גְבוֹר
 דּוֹרְשֵׁי יַחֲוֹדֶךָ כְּכַבַּת שְׁמֶרֶם: בְּרַכֶּם מִתְהַרֵם
 רַחֲמִים צְדָקְתְּךָ תָּמִיד גְּמִלֵם: חֲסִין קְדוֹשׁ
 בְּרוּב מִוִּבְךָ נִהַל עֲדַתְךָ: יַחִיד גֹּאֵה לְעַמְּךָ
 פִּנְה זֹכְרֵי קְדְשֶׁתְךָ: שׁוֹעֲתֵינוּ קִבַּל וּשְׁמַע
 צַעֲקֹתֵנוּ יוֹדַע תַּעֲלוּמוֹת: (sottovoce) בְּרוּךְ
 שֵׁם כְּבוֹד מְלֻכּוֹתוֹ לְעוֹלָם וָעֶד:

...volgiti al
 Tuo popolo
 che testimonia
 la Tua Santità.
 Accogli la
 nostra
 invocazione,
 ascolta il
 nostro grido...

Lechà Dodì

Questo magnifico canto, universalmente accettato dal mondo ebraico come parte della Kabbalat Shabbat, è stato composto dal cabbalista del sedicesimo secolo Rabbi Shlomò HaLevi, figura preminente tra i cabbalisti di Safed. Troviamo il suo nome nell'acrostico delle prime otto strofe.

Il Midrash (Bereshit Rabba 11) racconta che Dio disse al Sabato appena creato: "Israele sarà il tuo compagno!". Quindi ogni settimana Israele accoglie il Sabato che si avvicina (è femminile in ebraico) come uno sposo che attende la sposa sotto la chuppà.

È questo il tema di Lechà Dodì.

Vieni mio
amato,
accogliamo la
sposa, diamo il
benvenuto alla
presenza del
Sabato...

לְכֵה דוֹדִי לְקִרְאָת כְּלָה.
פְּנֵי שַׁבַּת נִקְבְּלָה:

שׁ מוֹר וְזִכּוֹר בְּדַבּוֹר אֶחָד
הַשְּׂמִיעֵנוּ אֵל הַמִּיֶּחֵד.
יְיָ אֶחָד וְשִׁמוֹ אֶחָד.
לְשֵׁם וְלִתְפֹּאֶרֶת וְלִתְהִלָּה:

Ad accogliere il
Sabato
andiamo,
andiamo!
Esso è la fonte
della
benedizione!

לְקִרְאָת שַׁבַּת לָבוּ וְנִלְכָה.
כִּי הִיא מְקוֹר הַבְּרָכָה.
מֵרֵאשׁ מְקַדֵּם גְּסוּכָה.
סוּף מַעֲשֵׂה בְּמַחְשָׁבָה תְּחִלָּה:

Per lo Zohar il successo e le benedizioni della nostra vita quotidiana derivano infatti dalla santità dello Shabbat.

מִן קִדְשׁ מְלֶךְ עִיר מְלוּכָה.
קוּמִי צְאִי מִתּוֹךְ הַהִפְכָּה.
רַב לָךְ שְׂכֶת בְּעֵמֶק הַבְּכָא.
וְהוּא יַחְמוּל עֲלֶיךָ חֲמֵלָה:

הִ תְּנַעְרִי מֵעֶפֶר קוּמִי.
לְבָשִׁי בְגָדֵי תִפְאֲרֹתֶיךָ עָמִי.
עַל יַד בֶּן יִשְׂרָאֵל בֵּית הַלְחָמִי.
קִרְבָּה אֶל נַפְשִׁי גְּאֻלָּה:

הִ תְּעוֹרְרִי הַתְּעוֹרְרִי.
כִּי בָּא אֲוֶרְךָ קוּמִי אֲוֶרִי.
עוֹרֵי עוֹרֵי שִׁיר דְּבָרֵי.
כְּבוֹד יְיָ עֲלֶיךָ נִגְלָה:

Svegliati,
svegliati, è
giunta la tua
luce...
..intona un
canto, la
Gloria del
Signore si
rivela su di te!

לֵ אֵ תְבוֹשִׁי וְלֹא תִכְלְמִי.
מָה תִשְׁתַּחֲוֶה וּמָה תִתְהַמְּי.
כִּדְ יַחֲסוּ עֵינָי עָמִי.
וְנִבְנְתָה עִיר עַל תְּלָה:

וְ הָיוּ לְמִשְׁפָּה שְׂאֵסִיךְ.
וְרַחֲקוּ כָּל מִבְּלָעִיךְ.
יְשִׁישׁ עֲלֶיךָ אֱלֹהֶיךָ.
כְּמוֹשׁ חֲתָן עַל כְּלָה:

י מִיִּן וְשִׂמְאֵל תִּפְרוֹצֵי.
וְאֶת־יְיָ תִּעְרִיצֵי.
עַל יַד אִישׁ בֶּן פְּרָצֵי.
וְנִשְׂמַחָה וְנִגְיָלָה:

Ci si gira verso la porta del Tempio come
per accogliere l'ingresso dello Shabbat dalla porta e
si dice:

Entra in pace,
corona del suo
sposo...

בּוֹאֵי בְשָׁלוֹם עֲמֻרֶת בְּעֵלָה.
גַּם בְּשִׂמְחָה בְּרִנָּה וּבְצִחָה לָהּ.
תּוֹךְ אֲמוּנֵי עַם סְגֻלָּה.

Inclinandosi:

Entra sposa,
entra sposa...

בּוֹאֵי כָּלָה בּוֹאֵי כָּלָה:

Rivolti di nuovo verso l'Aron ha Kodesh:

Entra sposa,
Regina Shabat!

תּוֹךְ אֲמוּנֵי עַם סְגֻלָּה.
בּוֹאֵי כָּלָה שִׁבְת מִלְכָּתָא:
לָכֵה דוּדֵי לְקִרְאֵת כָּלָה.
פְּנֵי שִׁבְת נִקְבְּלָה:

Benedetto il
Signore che ha
dato riposo al
Suo popolo
Israel nel sacro
giorno dello
Shabbat.

בְּרוּךְ יְיָ אֲשֶׁר נָתַן מְנוּחָה לְעַמּוֹ יִשְׂרָאֵל בְּיוֹם
שִׁבְת קִדְשׁ:

Il salmo che segue, il 92, benchè intitolato al Sabato,
non ha riferimenti allo Shabbat: è riferito infatti al
Mondo a Venire, quando l'uomo raggiungerà quella
perfezione spirituale che oggi possiamo solo
intravedere durante lo Shabbat.

מִזְמוֹר שִׁיר לְיוֹם הַשַּׁבָּת: טוֹב
 לְהַדוֹת לַיהוָה וּלְזַמֵּר לְשִׁמְךָ עֲלוּיוֹן: לְהַגִּיד
 בַּבֶּקֶר חֶסֶדְךָ וְאַמּוֹנַתְךָ בַּלַּיְלוֹת: עָלַי עָשׂוֹר
 וְעָלַי נָבֵל עָלַי הַגִּזְיוֹן בְּכִנּוּר: כִּי שָׂמַחְתָּנִי יְיָ
 בַּפְּעֻלָּתְךָ בְּמַעֲשֵׂי יְדִיךָ אֲרַנֵּן: מַה גָּדְלוֹ
 מַעֲשֵׂיךָ יְיָ מְאֹד עָמְקוּ מַחְשַׁבְתֶּיךָ: אִישׁ בַּעַר
 לֹא יֵדַע וְכֹסִיל לֹא יִבִּין אֶת זֹאת: בַּפֶּרֶחַ
 רִשְׁעִים כְּמוֹ עֵשֶׂב וַיִּצְיִצּוּ כָּל פְּעֻלֵי אֲוֶן
 לְהַשְׁמָדָם עֲדֵי עַד: וְאַתָּה מָרוֹם לְעֵלָם יְיָ:
 כִּי הִנֵּה אֵיבֹיךָ יְיָ כִּי הִנֵּה אֵיבֹיךָ יֵאבְדוּ
 יִתְפָּרְדּוּ כָּל פְּעֻלֵי אֲוֶן: וְתָרַם כְּרָאִים קִרְנֵי
 בְּלַתִּי בְּשֶׁמֶן רַעֲנָן: וְתִבְטַע עֵינֵי בְּשׂוּרֵי בְּקָמִים
 עָלַי מְרַעִים תִּשְׁמַעְנָה אֲזִנֵּי: צְדִיק כִּתְמָר
 יִפְרַח כְּאַרְז בַּלְבָּנוֹן יִשְׁגָּה: שְׁתוּלִים בְּבַיִת יְיָ
 בְּחִצְרוֹת אֱלֹהֵינוּ יִפְרִיחוּ: עוֹד יְנוּבֹן בְּשִׂיבָה
 דְּשֵׁנִים וְרַעֲנָנִים יִהְיוּ: לְהַגִּיד כִּי יֵשֶׁר יְיָ צוּרֵי
 וְלֹא עוֹלְתָה בּוֹ.

Salmo 92

...quanto sono
grandi le Tue
opere o
Signore!...

Il giusto
crescerà come
una palma, si
ergerà come
un cedro del
Libano...

Salmo 93

Il Signore
regna, rivestito
di maestà...

יְיָ מֶלֶךְ: גְּאוֹת לָבַשׁ לָבַשׁ יְיָ עֵז הַתְּאֵזֵר אֶף
 תִּכּוֹן תִּבְלָל בַּל תִּמּוֹט: גִּבּוֹן בְּסֶאֱף מֵאֵז
 מַעוֹלָם אָתָּה: גָּשָׂאוּ גְהָרוֹת יְיָ גָּשָׂאוּ גְהָרוֹת
 קוֹלָם יֵשָׂאוּ גְהָרוֹת דְּכָיִם: מְקוּלוֹת מִיָּם
 רַבִּים אֲדִירִים מִשְׁבְּרֵי יָם אֲדִיר בְּמָרוֹם יְיָ:

ערבית של שבת

Arvit del Sabato

La preghiera serale, Arvit, ha la sua origine, come le preghiere mattutina Shachrit e pomeridiana Minhà, nei sacrifici del Tempio, anche se, paradossalmente, non vi era obbligo di sacrifici serali. La sera però, i Coanim bruciavano sull'Altare gli avanzi dei sacrifici della giornata e questa pratica, dopo la distruzione del Tempio, venne ricordata con una preghiera volontaria che già ai tempi del Talmud, per consenso generale, divenne obbligatoria. Lo Shemà incluso nell'Arvit è invece obbligatorio per esplicita prescrizione della Torà.

I Tuoi Statuti
sono verità
assoluta...

עֲדַתְיָךְ נְאֻמָּנוּ מְאֹד לְבֵיתְךָ נְאֻוָּה קָדֵשׁ יי
לְאָרֶץ יָמִים:

Se nella settimana è nato un maschio nella Comunità
si dice:

...come è bello
e come è caro il
bambino
circonciso
nell'ottavo
giorno...

מִשְׁכִּיל מְכַתֵּם שִׁירוּ יָרְעִים לְכָבוֹד אִישׁ
תָּם וְתָמִים יָדְעִים גַּם אָמְרוּ מַה־טוֹב
וּמַה־נָּעִים יֶלֶד הַנִּמּוּל לְשִׁמוּנָה:

אֲשִׁיר הַיּוֹם לְבְרִית מִיְלָה זִמְרָה שְׁנִיזֵן
וְתִהְיֶה תּוֹדוֹת אֶקְרִיב בְּדַמּוֹת עוֹלָה וּכְמוֹ
תּוֹרִים וּבְגֵי יוֹנָה:

Il hazan invita:

בְּרַכּוּ אֶת יְיָ הַמְּבַרְךְ:

Il pubblico, inchinandosi, risponde:

בְּרוּךְ יְיָ הַמְּבַרְךְ לְעוֹלָם וָעֶד:

Benedite il
Signore degno
di
benedizione!

Benedetto Tu,
Signore Dio
nostro, Re del
Mondo che ha
terminato la
Sua opera il
settimo
giorno...

**בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם. אֲשֶׁר
כָּלָה מַעֲשָׂיו בַּיּוֹם הַשְּׁבִיעִי. וַיִּקְרָאֵהוּ שַׁבַּת
קָדֵשׁ מְעֻרָב וְעַד עָרֵב. וּנְתַנּוּ מְנוּחָה לְעַמּוֹ
יִשְׂרָאֵל בִּיקְדֻשָּׁתוֹ. בּוֹרָא יוֹם וָלַיְלָה. גּוֹלָל
אוֹר מִפְּנֵי חֹשֶׁךְ וְחֹשֶׁךְ מִפְּנֵי אוֹר. הַמְעַבִּיר
יוֹם וַיַּמְבִּיא לַיְלָה. הַמְבַדִּיל בֵּין יוֹם וּבֵין
לַיְלָה. יְיָ צְבָאוֹת שְׁמוֹ. וְשִׁמּוֹ חַי וְקַיִם תָּמִיד.
הוּא יִמְלֹךְ עָלֵינוּ לְעוֹלָם וָעֶד: בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ
הַמְעַרֵּב עָרְבִים:**

**אֱהָבַת עוֹלָם בֵּית יִשְׂרָאֵל עִמָּךְ אֱהָבַת.
תּוֹרָה וּמִצְוֹת חֻקִּים וּמִשְׁפָּטִים אוֹתָנוּ לְמַדְתָּ.
עַל כֵּן יְיָ אֱלֹהֵינוּ בְּשִׁכְבָּנוּ וּבְקוּמָנוּ תֵּן כְּלָפְנוּ
לְשִׁיחַ בְּחֻקֵי רְצוֹנְךָ. וְנִשְׁמַח וְנַעֲלֵץ בְּדַבְּרֵי
תְּלִמּוֹד תּוֹרָתְךָ וּמִצְוֹתֶיךָ וְחֻקּוֹתֶיךָ לְעוֹלָם
וָעֶד. כִּי הֵם חַיֵּינוּ וְאֶרֶץ יְמֵינוּ. וּבְהֵם נִהְיֶה
יוֹמָם וָלַיְלָה. וְאֱהָבַתְךָ אֵל תָּסִיר מִפְּנֵינוּ עַד
נִצַּח נִצָּחִים: בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ אוֹהֵב אֶת עַמּוֹ
יִשְׂרָאֵל:**

Di amore
eterno hai
amato il Tuo
popolo, la casa
di Israele;
Torà, precetti,
leggi e norme
ci hai
insegnato...

Chi prega senza Minian dice:

אל מלך נאמן:

Coprendosi gli occhi e con la massima concentrazione si recita lo Shemà per adempiere alla mizvâ che ci impone di recitarlo mattina e sera:

Ascolta Israele,
il Signore
nostro Dio il
Signore è
unico.

שמע ישראל יי אלהינו יי אחד:

Le due lettere ain e dalet, scritte più in grande nella Torà, compongono la parola ebraica עד "ed", testimone: alludono al fatto che ogni ebreo, recitando lo Shemà, porta la testimonianza nel mondo della unicità di Dio.

Benedetto il
Nome di Gloria
del Suo regno
in eterno.

Sottovoce:

ברוך שם כבוד מלכותו לעולם ועד.

Deuteronomio
6:4-9

ואהבת את יי אלהיך בכל לבבך ובכל
נפשך ובכל מאדך: והיו הדברים האלה
אשר אנכי מצוך היום על לבבך: ושננתם
לבניך ודברת פם בשבתך בביתך ובילכתך
בדרך ובשכבך ובקומך: וקשרתם לאות
על ידך והיו לטטפת בין עיניך: וכתבתם
על מזוזות ביתך ובשעריך:

Queste parole...
...le insegnerai
ai tuoi figli,
stando in casa e
per via,
coricandoti ed
alzandoti.

Deuteronomio
11:13-21

והיה אם-שמע תשמעו אל-מצותי אשר
אנכי מצוה אתכם היום לאהבה את יי
אלהיכם ולעבדו בכל-לבבכם ובכל
נפשכם: ונתתי מטר-ארצכם בעתו יורה
ומלקוש ואספת דגנך ותירשך ויצהרך:
ונתתי עשב בשדך לבהמתך ואכלת
ושבעת:

הַשְׁמְרוּ לָכֶם פֶּן־יִפְתָּה לְבַבְכֶם וְסַרְתֶּם
 וְעַבַּדְתֶּם אֱלֹהִים אֲחֵרִים וְהִשְׁתַּחֲוִיתֶם לָהֶם:
 וְחָרָה אַף־יְיָ בְּכֶם וְעָצַר אֶת־הַשָּׁמַיִם
 וְלֹא־יִהְיֶה מָטָר וְהִאֲדָמָה לֹא תִתֵּן
 אֶת־יְבוּלָהּ וְאַבְדֶּתֶם מִהֲרָה מֵעַל הָאָרֶץ
 הַטֹּבָה אֲשֶׁר יְיָ נָתַן לָכֶם: וְשַׁמְתֶּם אֶת דְּבָרֵי
 אֱלֹהֵי עַל־לְבַבְכֶם וְעַל־נַפְשְׁכֶם וּקְשַׁרְתֶּם
 אֶתֶם לְאוֹת עַל־יַדְכֶם וְהָיוּ לְמוֹטֶפֶת בֵּין
 עֵינֵיכֶם: וְלִמְדֶתֶם אֶתֶם אֶת־בְּנֵיכֶם לְדַבֵּר
 בָּם בְּשִׁבְתְּךָ בְּבֵיתְךָ וּבְלִכְתְּךָ בְּדֶרֶךְ וּבְשֹׁכְבְךָ
 וּבְקוּמְךָ: וּכְתַבְתֶּם עַל־מוֹזוֹזוֹת בְּיַתְד
 וּבְשַׁעְרֶיךָ: לְמַעַן יִרְבוּ יְמֵיכֶם וְיָמֵי בְנֵיכֶם
 עַל הָאֲדָמָה אֲשֶׁר נִשְׁפַּע יְיָ לְאַבְתֵּיכֶם לְתֵת
 לָהֶם כִּימֵי הַשָּׁמַיִם עַל־הָאָרֶץ:

E porrete
 queste parole
 nei vostri cuori
 e nelle vostre
 anime e le
 legherete come
 segno sul
 vostro braccio
 e come
 frontale tra i
 vostri occhi; e
 le scriverete
 sugli stipiti
 delle vostre
 case...

**Numeri
 15:37-41**

Fatevi degli
 zizziti agli
 angoli dei
 vostri abiti...
 ...e quando lo
 vedrete
 ricorderete
 tutte le mizvot
 del Signore e
 le metterete in
 pratica...

וַיֹּאמֶר יְיָ אֶל־מֹשֶׁה לֵאמֹר: דַּבֵּר אֶל־בְּנֵי
 יִשְׂרָאֵל וְאָמַרְתָּ אֲלֵהֶם: וַעֲשׂוּ לָהֶם צִיצִית
 עַל־כַּנְּפֵי בְגָדֵיהֶם לְדֹרֹתָם וְנִתְּנוּ עַל־צִיצִית
 הַכַּנָּף פֶּתִיל תְּכֵלֶת: וְהָיָה לָכֶם לְצִיצִית
 וּרְאִיתֶם אֹתוֹ וּזְכַרְתֶּם אֶת־כָּל־מִצְוֹת יְיָ
 וַעֲשִׂיתֶם אֹתָם וְלֹא תִתּוּרוּ אַחֲרַי לְבַבְכֶם
 וְאַחֲרַי עֵינֵיכֶם אֲשֶׁר־אִתְּם זָנִים אַחֲרֵיהֶם:
 לְמַעַן תִּזְכְּרוּ וַעֲשִׂיתֶם אֶת־כָּל־מִצְוֹתַי
 וְהָיִיתֶם קֹדְשִׁים לֵאלֹהֵיכֶם: אֲנִי יְיָ אֱלֹהֵיכֶם

אֲשֶׁר הוֹצֵאתִי אֶתְכֶם מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם לְהוֹת
לָכֶם לֵאלֹהִים אֲנִי יי אֱלֹהֵיכֶם: אַמֵּת:

Emet: è verità!

Il hazan ripete:

יי אֱלֹהֵיכֶם אַמֵּת:

וְאִמּוֹנָה בְּשִׁבְעֵי קִנְיַת גְּזֵרַת דְּבַרְתָּ.
הַקְּשַׁבְנוּ וְשִׁמְעֵנוּ זְכוֹר. חֲמַדְתָּ מְהוֹרִים
יִירָשׁוּהָ. כְּתוּבָה הִיא לְרֹאשׁ אֲרֻבְעָה. מֵעַת
נִתְּנָה שְׁמַח בָּהּ לֵב יִשְׂרוּן: עֵדָה פְּדִיתָ.
צְדָקָה קָנִיתָ. רוּמְמַת שֶׁבֶת תָּמִיד. בִּינְךָ
וּבִינֵינוּ אוֹת הִיא לְעוֹלָם. כִּי שֵׁשֶׁת יָמִים
עוֹלָמְךָ תִּקְנֶנָּה. וּבְשִׁבְעֵי נַחְתָּ. לְמַעַן שְׁתַּנַּיֵּחַ
לְעַמְּךָ יִשְׂרָאֵל: וְלִכְבוֹד שְׁמֶךָ שִׁבְחוּ וְזָמְרוּ
בְּרוּךְ הוּא: מוֹשֶׁה וּבְנֵי יִשְׂרָאֵל לָךְ עָנוּ שִׁירָה
בְּשִׁמְחָה רַבָּה וְאָמְרוּ כָּלָם. מִי כַמְכָה בְּאֱלִים
יי מִי כַמְכָה נְאֻדָר בְּקִדְשׁ. נוֹרָא תְהִילַת
עֲשֵׂה פְּלֵא: שׁוֹמְרֵי שְׁבִיעֵי רָאוּ גְבוּרוֹתֶיךָ עַל
הַיָּם. יַחַד כָּלָם הוֹדוּ וְהִמְלִיכוּ וְאָמְרוּ. יי
יִמְלֹךְ לְעוֹלָם וָעֶד: תְּחִישׁ יִשׁוּעָה לְשׁוֹמְרֵי
עֲנוּגָה. תִּפְדֶּה לְצֹאנְךָ. וְאַל יִהְיוּ עוֹד לְבָזָה.
כְּפַתּוּבָה. וְהוֹשַׁעְתִּי לְצֹאנִי וְלֹא תִהְיֶינָה עוֹד
לְבָזוּ: בְּרוּךְ אַתָּה יי גָּאֹל יִשְׂרָאֵל:

...in sei giorni
hai stabilito il
Tuo mondo ed
il settimo hai
riposato per
dare riposo al
Tuo popolo
Israel.

Benedetto Tu, o
Signore,
redentore di
Israel.

הַשְּׂכִיבֵנוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ לְשָׁלוֹם. וְהַעֲמִידֵנוּ
 מִלְּפָנֶיךָ לְחַיִּים טוֹבִים וְלְשָׁלוֹם. וּפְרוֹשׁ עָלֵינוּ
 סִפְתָּ שְׁלוֹמְךָ. וְהִגֵּן בְּעַדְנוּ. וְתִקַּנְנוּ בְּעֵצָה
 טוֹבָה מִלְּפָנֶיךָ. וְהוֹשִׁיעֵנוּ מִהֲרָה לְמַעַן שְׁמֹךָ.
 וְהִסֵּר מֵעָלֵינוּ אוֹיֵב דְּבָר וְחָרֵב וְרָעַב וְיָגוֹן
 וְאִנְחָה. וְשָׁבַר וְהִסֵּר שָׁטָן מִלְּפָנֵינוּ
 וּמֵאֲחֵרֵינוּ. וְשָׁמַר צִאתָנוּ וּבֹאֵנוּ מֵעֲתָה וְעַד
 עוֹלָם. וּפְרוֹשׁ עָלֵינוּ סִפְתָּ שְׁלוֹמְךָ: בְּרוּךְ
 אַתָּה יְיָ הַפּוֹרֵשׁ סִפְתָּ שָׁלוֹם עָלֵינוּ וְעַל כָּל
 עַמּוֹ יִשְׂרָאֵל וְעַל יְרוּשָׁלַם. אָמֵן:

Benedetto Tu,
 o Signore, che
 stende una
 capanna di
 pace su di noi
 e su tutto il
 Suo popolo di
 Israel e su
 Gerusalemme,
 amen.

Il passo che segue è un brano tratto dalla Torà (Esodo 31:16-17) che ci invita ad osservare il Sabato poiché esso è il segno del patto tra Dio ed il popolo di Israele. Nella Torà questo passo si trova subito dopo l'ordine di costruire il Santuario e ciò per insegnarci che l'osservanza del Sabato è più importante persino del Santuario tanto da inter-romperne i lavori di costruzione.

Ci si alza in piedi e non ci si siede fino a dopo
 יום הששי a pag.41

וְשָׁמְרוּ בְּנֵי יִשְׂרָאֵל אֶת הַשַּׁבָּת לַעֲשׂוֹת
 אֶת הַשַּׁבָּת לְדֹרֹתָם בְּרִית עוֹלָם: בֵּינִי וּבֵין
 בְּנֵי יִשְׂרָאֵל אוֹת הִיא לְעוֹלָם כִּי שֵׁשֶׁת יָמִים
 עָשָׂה יְיָ אֶת הַשָּׁמַיִם וְאֶת הָאָרֶץ וּבַיּוֹם
 הַשְּׁבִיעִי שָׁבַת וַיִּנָּפֵשׁ:

E osserveranno
 i figli di Israel
 il Sabato nelle
 loro
 generazioni
 come patto
 eterno...

Il Kaddish

Il Kaddish, composto dopo la distruzione del Tempio ed ispirato al cap. 38 di Ezechiele, è una proclamazione della missione ebraica di santificare il Nome divino. Ci indica poi, nella seconda parte, il ruolo dell'uomo nel regno messianico: di benedire, glorificare, celebrare, lodare, il Nome in ogni forma e circostanza. I nostri Maestri lo hanno posto al termine di ogni sezione della preghiera come incalzante richiamo a tutte le nostre forze spirituali per l'adempimento del dovere primordiale della Santificazione del Nome. La recitazione è subordinata alla presenza di un minian, cioè di dieci uomini adulti: il compito di santificare il Nome del Signore supera il potere dell'individuo e può essere compiuto solo dalla collettività. (Adattato da E. Munk, Il mondo delle preghiere).

יְתַגַּדֵּל וְיִתְקַדֵּשׁ שְׁמֵהּ רַבָּא: אָמֵן
בְּעֶלְמָא דִּי בְּרָא כְרַעוּתִיהּ וְיִמְלִיךְ מְלְכוּתִיהּ
בְּחַיִּיכוּן וּבְיוֹמֵיכוּן וּבְחַיֵּי דְכָל בֵּית יִשְׂרָאֵל
בְּעַגְלָא וּבְזִמְן קָרִיב וְאָמְרוּ אָמֵן:

Il pubblico risponde:

...sia lodato,
glorificato,
innalzato,
portato in alto,
esaltato,
elevato e
celebrato il
Nome del
Santo benedetto
Egli sia.

אָמֵן יְהִי שְׁמֵהּ רַבָּא מְבָרַךְ לְעַלְמֵי
עֲלַמְיָא יִתְבָּרַךְ: fin qui
וְיִשְׁתַּבַּח וְיִתְפָּאֵר וְיִתְרוֹמַם וְיִתְנַשֵּׂא וְיִתְהַדָּר
וְיִתְעַלֶּה וְיִתְהַלָּל שְׁמֵהּ דְקַדְשָׁא בְּרִיךְ הוּא:
אָמֵן לְעֵלְא לְעֵלְא מְכַל בְּרַכְתָּא שִׁירְתָּא
תְּשַׁבַּחְתָּא וְנַחֲמַתָּא דְאִמְרֵן בְּעֶלְמָא וְאָמְרוּ
אָמֵן: אָמֵן

La Amidà

Tutto ciò che è stato fin qui recitato, a parte lo Shemà, rappresenta solo l'introduzione alla Amidà, che deve il suo nome alla radice ebraica ain, mem, dalet, stare in piedi: infatti è recitata in piedi, volgendosi verso Gerusalemme, come di fronte ad un Re a cui si rivolga una petizione.

La Amidà è la preghiera per eccellenza: recitata tre volte al giorno, è stata istituita dai Maestri in sostituzione dei sacrifici giornalieri nel Santuario.

È stata composta con diciotto benedizioni (di qui l'altro nome, Shmonè Esrè, diciotto) ed ha trovato la formulazione definitiva all'epoca della distruzione del Tempio (primo secolo E.V.) quando fu aggiunta una diciannovesima benedizione contro sette eretiche che minavano, al tempo, l'unità degli scampati al disastro nazionale.

La costruzione è proprio quella di una petizione: una introduzione (tre benedizioni) di lode al Signore prima di presentare le proprie richieste; un corpo centrale di tredici benedizioni in cui si elencano le richieste; infine un commiato (tre benedizioni) in cui si esprime fiducia nell'accoglimento delle richieste e gratitudine.

Le richieste rivolte al Signore compendiano tutte le necessità per la vita del popolo ebraico:

- beni spirituali (intelligenza, teshuvà o ritorno alla Torà e perdono);
- beni materiali (libertà personale, salute, benessere e fine dell'esilio con la raccolta delle diaspore);
- beni sociali per l'intero popolo (giustizia assoluta, il castigo dei nemici del Signore, la ricompensa dei giusti, la ricostruzione di Gerusalemme, l'invio del Masciah, l'esaudimento delle preghiere).

Questa sera però è Sabato: non sarebbe appropriato prospettare le nostre preoccupazioni ed i nostri bisogni quotidiani. Per questo motivo i Maestri ci fanno omettere le tredici benedizioni centrali, sostituite da una benedizione al Signore che santifica il Sabato.

(Se è Capo Mese il hazan annuncia: ראש חודש)

Si fanno tre passi indietro, poi tre in avanti prima di "avvicinarci" al Signore con le nostre richieste. Ciò simboleggia anche la crescita spirituale di Mosè attraverso tre livelli di santità mentre saliva sul Monte Sinai. Poi si mormora sottovoce:

אֲדַנִּי שְׁפָתַי תִּפְתָּח וּפִי יַגִּיד תְּהִלָּתְךָ:

Benedetto...
che ricordi la
pietà dei
Patriarchi e fai
venire un
liberatore per i
figli dei loro
figli...

בְּרוּךְ אַתָּה יי. אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ
אֱלֹהֵי אַבְרָהָם אֱלֹהֵי יִצְחָק וְאֱלֹהֵי יַעֲקֹב.
הָאֵל הַגָּדוֹל הַגִּבּוֹר וְהַנּוֹרָא. אֵל עֲלִיּוֹן גּוֹמֵל
חַסְדִּים טוֹבִים וְקוֹנֵה אֶת הַכּל וְזוֹכֵר חַסְדֵי
אֲבוֹת. וּמְבִיא גּוֹאֵל לְבָנָי בְּנֵיהֶם לְמַעַן שְׂמוֹ
בְּאַהֲבָה:

Se è Shabbat Tesciuvà si aggiunge:

וּזְכַרְנוּ לְחַיִּים מְלֶךְ חַפְצֵן בְּחַיִּים. וְכַתְּבֵנוּ בְּסֶפֶר הַחַיִּים
לְמַעַן אֵל חַי:

מְלֶךְ גּוֹאֵל עֲזוּר וּמוֹשִׁיעַ וּמַגֵּן: בְּרוּךְ אַתָּה יי
מַגֵּן אַבְרָהָם:

אַתָּה גִּבּוֹר לְעוֹלָם אֲדַנִּי מְחִיָּה מֵתִים
אַתָּה רַב לְהוֹשִׁיעַ:

Da Pesah a tutto Succot

מוֹרִיד הַטַּל

Fa scendere la rugiada

Da Shemini Azzeret a Pesah

מְשִׁיב הַרוּחַ וּמוֹרִיד הַגֶּשֶׁם

Fa soffiare il vento e scendere la pioggia

מְכַלְכֵּל חַיִּים בְּחֶסֶד. מְחַיֶּה מֵתִים בְּרַחֲמִים
רַבִּים. סוֹמֵךְ גּוֹפְלִים וְרוֹפֵא חוֹלִים. מְתִיר
אֲסוּרִים. וּמְקַיֵּם אַמוּנָתוֹ לִישְׁנֵי עֶפְרַיִם מִי
כְּמוֹךְ בַּעַל גְּבוּרֹת. וּמִי הוֹמָה לָךְ מִלֶּךְ
מְמִית וּמְחַיֶּה וּמְצַמִּיחַ לָנוּ יְשׁוּעָה:

...chi può
assomigliarti
che fai morire
e risorgere e
fai germogliare
per noi la
salvezza?

Se è Shabbat Tesciuvà si aggiunge:

מִי כְּמוֹךְ אֵב תְּרַחֲמִים זְכוֹר יְצוּרֶיךָ בְּרַחֲמִים לְחַיִּים
מְמִית וּמְחַיֶּה:

וְנֶאֱמַן אַתָּה לְהַחְיֹת מֵתִים: בְּרוּךְ אַתָּה יי
מְחַיֶּה הַמֵּתִים:

לְדוֹר וָדוֹר וְגִדּוֹר גְּמִלּוּךְ לְאֵל. כִּי הוּא לְבָדוּ
מְרוֹם וְקְדוּשָׁה. וְשִׁבְחֶךָ אֱלֹהֵינוּ מִפְּנֵינוּ לֹא
יִמוּשׁ לְעוֹלָם וָעֶד. כִּי אֵל מִלֶּךְ גְּדוֹל וְקְדוּשָׁה
אַתָּה.

Di generazione
in generazione
proclameremo
la regalità di
Dio...

בְּרוּךְ אַתָּה יי הָאֵל (הַמִּלֶּךְ) (Di Shabbat Tesciuvà)
הַקְּדוּשָׁה:

וּמֵאַהֲבַתְךָ יי אֱלֹהֵינוּ שְׂאֵהֲבַת אֶת
יִשְׂרָאֵל עִמָּךְ. וּמְחַמְלֶתְךָ מְלַכְנוּ שְׂחַמְלַת עַל
בְּנֵי בְרִיתְךָ. נְתַתְּ לָנוּ יי אֱלֹהֵינוּ אֶת יוֹם
הַשְּׁבִיעִי הַגְּדוֹל וְהַקְּדוּשָׁה הַזֶּה. לְגִדּוֹלָה
וְלְגְבוּרָה לְקִדְשָׁה וְלְמְנוּחָה וְלַעֲבוּדָה
וְלַהוֹדָאָה. וְלִתְתּוֹ לָנוּ בְּרָכָה וְשְׁלוֹם מֵאַתָּה:

Per Tuo
amore... ci
desti questo
settimo giorno
grande e
santo...

Dio benedisse
il settimo
giorno e lo
santificò,
poiché in esso
cessò da tutto il
Suo lavoro...

וַיְכַלּוּ הַשָּׁמַיִם וְהָאָרֶץ וְכָל־צְבָאָם: וַיְכַל
אֱלֹהִים בַּיּוֹם הַשְּׁבִיעִי מְלַאכְתּוֹ אֲשֶׁר עָשָׂה.
וַיִּשְׁבֹּת בַּיּוֹם הַשְּׁבִיעִי מְכַל־מְלַאכְתּוֹ אֲשֶׁר
עָשָׂה: וַיְבָרֶךְ אֱלֹהִים אֶת־יוֹם הַשְּׁבִיעִי
וַיְקַדֵּשׁ אֹתוֹ. כִּי בּוֹ שָׁבַת מְכַל־מְלַאכְתּוֹ
אֲשֶׁר־בָּרָא אֱלֹהִים לַעֲשׂוֹת:

Gioiscano del
Tuo regno
coloro che
osservano il
Sabato e lo
chiamano
delizia...

יִשְׂמְחוּ בְּמַלְכוּתְךָ שׁוֹמְרֵי שַׁבָּת וְקוֹרְאֵי
עֲנֵג עִם מְקַדְּשֵׁי שְׁבִיעִי כָּל־עַם יִשְׂרָאֵל וַיִּתְעַנְּגוּ
מִטּוֹבְךָ. וּבְשִׁבְעֵי רְצִיַתְךָ בּוֹ וְקַדְּשָׁתוֹ. חֶמְדַּת
יָמִים אוֹתוֹ קָרָאתָ. וְזָכַר לַמַּעֲשֵׂה בְּרֵאשִׁית:

...rendici
partecipi della
Tua Torà,
saziaci della
Tua bontà,
purifica il
nostro cuore...

Benedetto Tu, o
Signore, che
santifichi il
Sabato.

אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ רְצֵה בְּמִנוּחֵתֵנוּ.
קַדְּשֵׁנוּ בְּמִצְוֹתֶיךָ. וְתֵן חֶלְקֵנוּ בְּתוֹרַתְךָ.
שִׂבְעֵנוּ מִטּוֹבְךָ. וְשִׂמְחֵנוּ בִּישׁוּעָתְךָ. וְטַהַר
לִבֵּנוּ לְעִבְדֶּךָ בְּאַמֶּת. וְהִנְחִילֵנוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ
בְּאַהֲבָה וּבְרִצּוֹן שַׁבַּת קְדֻשָּׁךְ. וַיִּשְׂמְחוּ כָךְ
כָּל יִשְׂרָאֵל מְקַדְּשֵׁי שְׁמֶךָ: בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ
מְקַדֵּשׁ הַשַּׁבָּת:

רצה יי אלהינו בעמך ישראל ואל תפלתם
שעה. והשב העבודה לדביר ביתך. ואשי
ישראל ותפלתם מהרה באהבה תקבל
ברצון. ותהי לרצון תמיד עבודת ישראל
עמך.

Gradisci,
Signore nostro
Dio, il Tuo
popolo Israel,
esaudisci la
sua preghiera...

Di Capo Mese e di Hol ha Moed si aggiunge:

אלהינו ואלהי אבותינו יעלה ויבא יגיע וראה וירצה
וישמע ויפקד ויזכר וזכרוננו וזכרון אבותינו וזכרון
ירושלם עירך וזכרון משיח בן דוד עבדך וזכרון כל
עמך בית ישראל לפניך לפליטה לטובה לחן ולחסד
ולרחמים ולרצון ביום

ראש החדש di Capo Mese

חג הסוכות di Succot

חג המצות di Pesach

הזיה זכרנו יי אלהינו בו לטובה ופקדנו בו לברכה
והושיענו בו לחיים טובים בדבר ישועה ורחמים חום
וחננו (וחמל) ורחם עלינו והושיענו כי אליך עינינו כי
אל מלך חנון ורחום אתה.

ותחזינה עינינו בשוכך לציון ולירושלם
עירך ברחמים כמאז: ברוך אתה יי המחזיר
ברחמיו שכניתו לציון.

Possano i
nostri occhi
vedere il Tuo
ritorno a Sion
ed a
Gerusalemme..

Noi Ti ringraziamo... per gli atti di bontà che compi per noi ogni momento, sera, mattino e mezzodì...

מוֹדִים אֲנַחְנוּ לָךְ. שְׂאֵתָהּ הוּא יי אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ עַל חַיֵּינוּ הַמְּסוּרִים בְּיָדְךָ וְעַל נְשְׁמוֹתֵינוּ הַפְּקוּדוֹת לָךְ וְעַל נְפִיךָ שֶׁבְּכָל יוֹם וְיוֹם עִמָּנוּ וְעַל גְּפְלֹאוֹתֶיךָ וְטוֹבוֹתֶיךָ שֶׁבְּכָל עֵת עָרֵב וּבֹקֵר וְצַהֲרַיִם. הַטּוֹב כִּי לֹא כָלוּ רַחֲמֶיךָ. הַמְּרַחֵם כִּי לֹא תָמוּ חַסְדֶיךָ. וַיַּעֲוֹלֵם קוּיֵנוּ לָךְ: לֹא הִכְלַמְתָּנוּ יי אֱלֹהֵינוּ וְלֹא עֲזַבְתָּנוּ וְלֹא הִסְתַּרְתָּ פְּנֵיךָ מִמָּנוּ:

Di Chanukà si aggiunge:

...ai giorni di Mattatìa ...quando il malvagio regno ellenico si mise contro di loro per far dimenticare loro la Tua Torà...
...consegnasti i prodi in mano ai deboli, i molti in mano ai pochi, gli impuri in mano ai puri, i malvagi in mano ai giusti e gli empì in mano agli studiosi della Tua Torà.

עַל הַנְּסִים וְעַל הַגְּבוּרוֹת וְעַל הַתְּשׁוּעוֹת וְעַל הַמְּלַחְמוֹת וְעַל הַפְּרָקָן וְעַל הַפְּדוּת שֶׁעָשִׂיתָ עִמָּנוּ וְעַם אֲבוֹתֵינוּ בַּיָּמִים הָהֵם בְּזִמְנֵי הַזֶּה: בַּיָּמִים מִתְּתִיָּה בֶן יוֹחָנָן כִּהֵן גְּדוֹל חֲשֹׁמוֹנָאִי וּבְנָיו כְּשֶׁעָמְדָה עֲלֵיהֶם מַלְכוּת יוֹן הִרְשָׁעָה לְשַׁכְּחֵם מִתּוֹרַתְךָ וּלְהַעֲבִירֵם מִחֻקֵּי רְצוֹנְךָ וְאַתָּה בְּרַחֲמֶיךָ הַרְבִּיּים עָמַדְתָּ לָהֶם בְּעֵת צָרָתָם רַבָּתָּ אֶת רִיבָם דִּגְּתָּ אֶת דִּינָם נִקְמַתָּ אֶת נִקְמַתָם מִסִּרְתָּ גְבוּרִים בְּיַד חַלְשִׁים וּרְכִיבִים בְּיַד מַעֲטִים וְטַמְאִים בְּיַד טְהוֹרִים וּרְשָׁעִים בְּיַד צַדִּיקִים וְזוּדִים בְּיַד עוֹסְקֵי תּוֹרַתְךָ. וְלָךְ עָשִׂיתָ שֵׁם גְּדוֹל וְקָדוֹשׁ בְּעוֹלָם וּלְעַמְּךָ יִשְׂרָאֵל עָשִׂיתָ תְּשׁוּעָה גְּדוֹלָה: וְאַחֲרַי כִּךְ בָּאוּ בְּנֵיךָ לְדַבֵּר בֵּיתְךָ וּפָנּוּ אֶת הַיִּכְלָךְ וְטָהְרוּ אֶת מִקְדָּשְׁךָ וְהִדְלִיקוּ נֵרוֹת בְּחֻצְרוֹת קִדְשֶׁךָ וּקְבָעוּם שְׁמוֹנָה יָמִים בְּהַלָּל וּבְהוֹדָאָה: וְכַשֵּׁם שֶׁעָשִׂיתָ עִמָּהֶם גַּם כֵּן עָשֵׂה עִמָּנוּ יי אֱלֹהֵינוּ פְּלֹא וְנִסִּים בְּעֵת הַזֹּאת וְנוֹדֶה לְשִׁמְךָ הַגְּדוֹל סְלָה:

Di Shabbat Tesciuvà si aggiunge:

זְכוֹר רַחֲמֶיךָ וּכְבֹּשׂ אֶת פְּעֻסֶךָ. כִּלְהַ דְּבַר וְחֶרֶב וְרַעֲב
וְשָׁבִי וּמִשְׁחִית וּמַגְפָּה וְכָל מַחֲלָה מֵעֲלִינוּ וּמַעַל כָּל בְּנֵי
בְרִיתֶךָ:

עַל כָּלֵם יִתְבָּרַךְ וַיִּתְרוֹמַם שְׁמֶךָ מִלְּפָנֵינוּ
תָּמִיד. כָּל הַחַיִּים יוֹדוּךָ סֶלָה וַיְהִלְלוּ לְשִׁמְךָ
הַטּוֹב בְּאַמֶּת:

...tutti i viventi
Ti rendano
omaggio...

Di Shabbat Tesciuvà si aggiunge:

וּכְתַב לְחַיִּים טוֹבִים כָּל בְּנֵי בְרִיתֶךָ:

בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ הַטּוֹב שְׁמֶךָ וְלֵךְ נְאֻה לְהוֹדוֹת:

שֵׁים שְׁלוֹם טוֹבָה וּבְרָכָה חַיִּים חַן וְחֶסֶד
וְרַחֲמִים עָלֵינוּ וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל עַמְּךָ. וּבְרַכְנוּ
אֲבֵינוּ בְּלִנּוּ כְּאַחַד בְּאוֹר פְּנִיךָ. כִּי בְאוֹר פְּנִיךָ
נִתְּתָה לָנוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ תּוֹרַת חַיִּים אֲהַבָה וְחֶסֶד
צְדָקָה בְּרָכָה יְשׁוּעָה וְרַחֲמִים וְחַיִּים וְשְׁלוֹם.
וְטוֹב יִהְיֶה בְּעֵינֶיךָ לְבְרַכְנוּ וּלְבָרַךְ אֶת כָּל
עַמְּךָ יִשְׂרָאֵל תָּמִיד בְּכָל עֵת וּבְכָל שְׁעָה
בְּשְׁלוֹמֶךָ:

...Ti piaccia
benedirci e
benedire tutto
il Tuo popolo
Israel sempre,
in ogni
momento ed in
ogni ora con la
Tua pace.

Di Shabbat Tesciuvà si aggiunge:

בְּסֵפֶר חַיִּים בְּרָכָה וְשְׁלוֹם פְּרִנְסָה טוֹבָה וַיְשׁוּעָה וְנַחֲמָה
חַן וְחֶסֶד נִזְכָּר וְנִכְתָּב לְפָנֶיךָ אֲנַחְנוּ וְכָל עַמְּךָ יִשְׂרָאֵל
לְחַיִּים טוֹבִים וְלְשְׁלוֹם:

בָּרוּךְ אַתָּה יי הַמְּבָרֵךְ אֶת עַמּוֹ יִשְׂרָאֵל
בְּשְׁלוֹם. אָמֵן:

Possano le mie
parole e gli
intenti del mio
cuore trovare
favore di fronte
a Te...

יְהִיו לְרִצּוֹן אִמְרֵי-פִי. וְהִגִּיזוּן לְבִי לְפָנֶיךָ יי
צוּרִי וְגֹאֲלִי:

È bene aggiungere:

אֱלֹהֵי נְצוּר לְשׁוֹנֵי מְרַע. וּשְׁפָתַי מְדַבֵּר מִרְמָה:
וְלִמְקַלְלֵי נַפְשִׁי תִּדְמוּ וְלִמְצוּוֹתֶיךָ תִּרְדּוּף נַפְשִׁי וְנַפְשֵׁי
כָּעֶפֶר לְפַל תִּהְיֶה: יְהִי רִצּוֹן מִלְּפָנֶיךָ יי אֱלֹהֵי שָׂכָל
הַקְּמִים עָלַי לְרַעָה תִּפְרַע עֲצָתְם וְתִקְלַקֵּל מַחְשְׁבוֹתֶם:
וְכֵן יְהִי רִצּוֹן מִלְּפָנֶיךָ יי אֱלֹהֵי שְׁתַּפְּתַח לִי שְׁעָרֵי תוֹרָה
שְׁעָרֵי חֶכְמָה שְׁעָרֵי בִּינָה שְׁעָרֵי דָעָה שְׁעָרֵי פְּרִנְסָה
וְכִלְכִּלָּה שְׁעָרֵי חַן וְחֶסֶד וְרַחֲמִים וְרִצּוֹן מִלְּפָנֶיךָ:

...Lui, nella Sua
misericordia,
faccia la pace
su di noi e su
tutto Israel...

עֲשֵׂה שְׁלוֹם בְּמְרוֹמָיו הוּא בְּרַחֲמָיו יַעֲשֵׂה
שְׁלוֹם עָלֵינוּ וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל אָמֵן:

È bene aggiungere:

יְהִי רִצּוֹן מִלְּפָנֶיךָ יי אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ שְׁתַּבְּנֶה
בֵּית הַמִּקְדָּשׁ בְּמַהֲרָה בְּיָמֵינוּ וְתֵן חֶלְקֵנוּ בְּתוֹרַתְךָ:

יּוֹם הַעֲשִׂי: וַיְכַלּוּ הַשָּׁמַיִם וְהָאָרֶץ
וְכָל-צִבְּאָם: וַיְכַל אֱלֹהִים בַּיּוֹם הַשְּׁבִיעִי
מְלַאכְתּוֹ אֲשֶׁר עָשָׂה. וַיִּשְׁבֹּת בַּיּוֹם הַשְּׁבִיעִי
מִכָּל-מְלַאכְתּוֹ אֲשֶׁר עָשָׂה: וַיְבָרֶךְ אֱלֹהִים
אֶת-יּוֹם הַשְּׁבִיעִי וַיְקַדֵּשׁ אֹתוֹ. כִּי בּו שְׁבֹת
מִכָּל-מְלַאכְתּוֹ אֲשֶׁר-בְּרָא אֱלֹהִים לַעֲשׂוֹת:

...e benedisse
il Signore il
settimo giorno
e lo santificò,
poiché in esso
cessò da ogni
Sua opera...

Ci si siede.
Il solo hazan recita:

בְּרוּךְ אַתָּה יי אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ.
אֱלֹהֵי אַבְרָהָם אֱלֹהֵי יִצְחָק וְאֱלֹהֵי יַעֲקֹב.
הָאֵל הַגָּדוֹל הַגִּבּוֹר וְהַנּוֹרָא. אֵל עֲלִיּוֹן קוֹנֵה
בְּרַחְמָיו שָׁמַיִם וָאָרֶץ:

Chi prega senza minian riprende da qui.
Il hazan ed il pubblico recitano:

מִגֵּן אֲבוֹת בְּדַבְּרוּ מַחִיָּה מֵתִים בְּמַאֲמָרוֹ.
הָאֵל (הַמְלִיךְ Di Shabbat Tesciuvà) הַקְּדוֹשׁ שְׂאִין
כְּמוֹהוֹ: הַמְּנִיחַ לְעַמּוֹ בַּיּוֹם שְׁבֹת קְדוֹשׁוֹ. כִּי
בָּם רָצָה לְהַנִּיחַ לָהֶם. לְפָנָיו נַעֲבֹד בִּירְאָה
וּפְחָד: וְנוֹדָה לְשִׁמּוֹ בְּכָל יוֹם תָּמִיד מֵעַן
הַבְּרָכוֹת. אֵל הַהוֹדָאוֹת אֲדוֹן הַשָּׁלוֹם.
מְקַדֵּשׁ הַשְּׁבֹת וּמְבָרֵךְ הַשְּׁבִיעִי. הַמְּנִיחַ
בְּקִדְשָׁה לְעַם מְדֻשְׁנֵי עֲנַג. זָכַר לְמַעֲשֵׂה
בְּרֵאשִׁית:

...Dio, il Santo
senza uguali,
concede riposo
al Suo popolo
nel giorno del
Suo santo
Sabato ...

Il solo hazan recita:

אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ רְצֵה בְּמִנוּחֵתָנוּ.
קִדְשָׁנוּ בְּמִצּוֹתֶיךָ. וְתֵן חֶלְקֵנוּ בְּתוֹרָתֶךָ.
שִׁבְעֵנוּ מִטּוֹבֶךָ. שְׂמַחְנוּ בִישׁוּעָתֶךָ. וְמֵהָר
לִבְנוֹ לְעִבְדֶּךָ בְּאַמֶּת. וְהִנְחִילֵנוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ
בְּאַהֲבָה וּבְרָצוֹן שְׂפַת קִדְשֶׁךָ. וְיִשְׂמַחוּ בְךָ
כָּל יִשְׂרָאֵל מִקִּדְשֵׁי שְׁמֶךָ: בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ
מִקִּדְשׁ הַשְּׁבֵת:

Ci si alza:

Il Kaddish.
vedi nota
introduttiva a
pag. 32

יִתְגַּדֵּל וְיִתְקַדַּשׁ שְׁמֵהּ רַבָּא: אָמֵן
בְּעֶלְמָא דִּי בְּרָא כְרַעוּתִיהּ וַיְמַלִּיךְ מַלְכוּתִיהּ
בְּחַיִּיכוּן וּבְיוֹמֵיכוּן וּבְחַיֵּי דְכָל בֵּית יִשְׂרָאֵל
בְּעַגְלָא וּבְזִמְן קָרִיב וְאָמְרוּ אָמֵן:

Il pubblico risponde:

אָמֵן יְהִי שְׁמֵהּ רַבָּא מְבָרַךְ לְעַלְמֵי וְלְעַלְמֵי
עַלְמֵיָא יִתְבָּרַךְ: fin qui

...sia lodato,
glorificato,
innalzato,
portato in alto,
esaltato, elevato
e celebrato il
Nome del
Santo,
benedetto Egli
sia.

וַיִּשְׂתַּבַּח וַיִּתְפָּאֵר וַיִּתְרוֹמֵם וַיִּתְנַשֵּׂא וַיִּתְהַדָּר
וַיִּתְעַלֶּה וַיִּתְהַלָּל שְׁמֵהּ דְקִדְשָׁא בְרִיךְ הוּא:
אָמֵן לְעֵלָא לְעֵלָא מְכַל בְּרַכְתָּא שִׁירְתָּא
תִּשְׁבַּחְתָּא וּנְחַמְתָּא דְאִמְרֵן בְּעֶלְמָא וְאָמְרוּ
אָמֵן: אָמֵן

תִּתְקַבֵּל צְלוֹתָהוֹן וּבְעוֹתָהוֹן דְּכָל בֵּית
 יִשְׂרָאֵל קֶדֶם אָבוֹהוֹן דְּבִשְׂמִיָּא וְאָמְרוּ אָמֵן:
 אָמֵן
 יְהֵא שְׁלָמָא רַבָּא מִן שְׂמִיָּא וְחַיִּים טוֹבִים
 עָלֵינוּ וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל וְאָמְרוּ אָמֵן: אָמֵן
 עֲשֵׂה שְׁלוֹם בְּמְרוֹמָיו הוּא בְּרַחֲמָיו יַעֲשֵׂה
 שְׁלוֹם עָלֵינוּ וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל אָמֵן: אָמֵן

Alenu Leshabeah

L'Alenu è una delle nostre preghiere più antiche, tanto che viene attribuita a Giosuè che l'avrebbe composta al momento dell'attraversamento del Giordano e dell'ingresso degli ebrei in Erez Israel.

Per lungo tempo fu parte delle preghiere di Rosh Ha Shanà, poi, in epoca medioevale, per la profondità dei suoi significati fu inserita anche alla conclusione di tutte le tefillot quotidiane.

Nella prima parte si ringrazia il Signore per aver scelto tra tutti il popolo di Israel e se ne proclama l'unicità: "Egli è il nostro Signore e non ve n'è al di fuori di Lui".

Nella seconda parte dominano il tema dell'era messianica, quando scompariranno "gli idoli di legno" ed "i falsi dei", ed il tema del riconoscimento universale di Dio che "sarà Re di tutta la terra".

Cantando questa preghiera innumerevoli martiri salirono sui roghi dell'Inquisizione e morirono riaffermando l'unicità di Dio e la fede assoluta nell'avvento dell'era messianica.

עָלֵינוּ לְשַׁבַּח לְאֲדוֹן הַכֹּל. לְתַת גְּדֻלָּה
לְיוֹצֵר בְּרֵאשִׁית. שְׁלֹא עֲשָׂנוּ כְּגוֹיֵי הָאָרֶץ.
וְלֹא שָׁמְנוּ כְּמִשְׁפָּחוֹת הָאָרְצוֹת. שְׁלֹא שָׁם
חִלְקֵנוּ בָהֶם וְגִרְלָנוּ בְּכֹל הַמוֹנִם: שֶׁהֵם
מִשְׁתַּחֲוִים לְאֱלֹהִים וּמִתְפַּלְלִים אֶל אֵל לֹא
יִוָּשִׁיעַ: וְאֵנוּ כּוֹרְעִים וּמִשְׁתַּחֲוִים לְפָנֵי מֶלֶךְ
מַלְכֵי הַמְּלָכִים הַקְּדוֹשׁ בְּרוּךְ הוּא. שֶׁהוּא
נוֹטֵה שָׁמַיִם וְיוֹסֵד אֶרֶץ. וְכִסֵּא כְבוֹדוֹ
בְּשָׁמַיִם מִמַּעַל וְשְׁכִינַת עֲזוֹ בְּגִבְהֵי מְרוֹמִים:
הוּא יי אֱלֹהֵינוּ אֵין עוֹד מְלַבְּדוֹ. אִמֶּת מְלַכְנוּ
וְאֵין זוֹלָתוֹ. בְּכַתוּב בְּתוֹרָתוֹ: וַיִּדְעַת הַיּוֹם
וְהִשְׁבַּת אֶל לְבַבָּךְ כִּי יי הוּא הָאֱלֹהִים
בְּשָׁמַיִם מִמַּעַל וְעַל הָאָרֶץ מִתַּחַת אֵין עוֹד:
עַל כֵּן נִקְנֶה לָּךְ יי אֱלֹהֵינוּ לְרֵאוֹת מְהֵרָה
בְּתַפְאֵרַת עֲזֶךָ לְהַעֲבִיר גְּלוּלִים מִן הָאָרֶץ.
וְהָאֱלֹהִים בְּרוֹת יִפְרֹתוֹן לְתַקֵּן עוֹלָם
בְּמַלְכוּת שְׁדֵי. וְכֹל בְּנֵי בֶשֶׁר יִקְרְאוּ בְּשִׁמְךָ.
לְהַפְנוֹת אֱלֹהֶיךָ כָּל רִשְׁעֵי אֶרֶץ: יִפְּרוּ וַיִּדְעוּ
כָּל יוֹשְׁבֵי תֵבֵל. כִּי לָךְ תִּכְרַע כָּל בָּרֶךְ
תִּשְׁבַּע כָּל לְשׁוֹן: לְפָנֶיךָ יי אֱלֹהֵינוּ יִכְרְעוּ
וַיִּפְּלוּ וְלִכְבוֹד שִׁמְךָ יִקָּר יִתְגַּו. וַיִּקְבְּלוּ כָּלֵם
עוֹל

Lui è il nostro
Dio e non ve ne
è altri al di
fuori di Lui...

מְלֻכּוֹתָךְ. וְתִמְלֹךְ עֲלֵיהֶם מְהֵרָה לְעוֹלָם
וָעֵד: כִּי הַמְּלָכוֹת שֶׁלְּךָ הִיא. וְלְעוֹלָמֵי עַד
תִּמְלֹךְ בְּכָבוֹד. כַּפְּתוּב בְּתוֹרָתְךָ. יי וְיִמְלֹךְ
לְעוֹלָם וָעֵד: וְכָתוּב. שְׁמַע יִשְׂרָאֵל יי
אֱלֹהֵינוּ יי אֶחָד:

Il Kaddish che segue viene detto dalle persone che sono nell'anno di lutto per un parente stretto o, in mancanza, dal hazan.

יְתַגַּדֵּל וְיִתְקַדֵּשׁ שְׁמֵהּ רַבָּא: אָמֵן

בְּעֻלְמָא דִּי בְּרָא כְרַעוּתִיהּ וְיִמְלֹךְ מְלֻכּוֹתֵיהּ
בְּחַיִּיכוּן וּבְיוֹמֵיכוּן וּבְחַיֵּי דְכָל בֵּית יִשְׂרָאֵל
בְּעַגְלָא וּבְזֵמַן קָרִיב וְאִמְרוּ אָמֵן:

Il pubblico risponde:

אָמֵן יְהִי שְׁמֵהּ רַבָּא מְבָרַךְ לְעָלְמָא וְלְעָלְמֵי
עֻלְמֵיָא יְתַבְרַךְ: fin qui

וְיִשְׁתַּבַּח וְיִתְפָּאֵר וְיִתְרוֹמֵם וְיִתְנַשֵּׂא וְיִתְהַדָּר
וְיִתְעַלֶּה וְיִתְהַלָּל שְׁמֵהּ דְקַדְשָׁא בְּרִיךְ הוּא:
אָמֵן לְעֻלְמָא לְעֻלְמָא מְכַל בְּרַכְתָּא שִׁירְתָּא
תְּשַׁבַּחְתָּא וְנַחֲמַתָּא דְאִמְרִין בְּעֻלְמָא וְאִמְרוּ

אָמֵן: אָמֵן

יְהִי שְׁלָמָא רַבָּא מִן שְׁמַיָּא וְחַיִּים טוֹבִים
עֲלֵינוּ וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל וְאִמְרוּ אָמֵן: אָמֵן

Il Kaddish.
vedi nota
introduttiva a
pag. 32

...sia lodato,
glorificato,
innalzato,
portato in alto,
esaltato,
elevato e
celebrato il
Nome del
Santo,
benedetto Egli
sia.

עֲשֵׂה שְׁלוֹם בְּמִרוֹמָיו הוּא בְּרַחֲמָיו יַעֲשֵׂה
שְׁלוֹם עָלֵינוּ וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל אָמֵן: אָמֵן

Il hazan invita:

בְּרַכּוּ אֶת יְיָ הַמְּבָרָךְ:

Benedite il
Signore degno
di benedizione!

Il pubblico risponde:

בְּרוּךְ יְיָ הַמְּבָרָךְ לְעוֹלָם וָעֶד:

Igdal

L'Igdal rappresenta uno dei più prestigiosi contributi degli ebrei romani alla liturgia di tutte le tradizioni ebraiche del mondo. È stato infatti composto nella prima metà del 1300 da Emanuele di Salomone Romano ed è stato inserito da italiani, sefarditi e yemeniti al termine dell'Arvit di Shabbat. Gli ashkenaziti lo cantano invece all'inizio di Shahrit di tutti i giorni. L'inno si basa sui tredici articoli di fede come sono stati enumerati da Maimonide:

- 1- esistenza di Dio;
- 2- unicità di Dio;
- 3- non corporeità di Dio;
- 4- eternità di Dio;
- 5- solo a Dio si può rivolgere preghiera e non necessitiamo di intermediari;
- 6- Dio ci ha inviato i suoi Profeti;
- 7- Mosè è il massimo Profeta;
- 8- la Torà scritta ed orale è stata data a Mosè;
- 9- la Torà non sarà mai in alcun modo modificata;
- 10- Dio conosce le azioni degli uomini;
- 11- Dio premia e punisce;
- 12- Dio invierà il Messia;
- 13- i morti risorgeranno.

יְגַדֵּל אֱלֹהִים חַי וְיִשְׁתַּבַּח.
 נִמְצָא וְאִין עֵת אֶל מְצִיאֹתוֹ:
 אַחַד וְאִין יְחִיד בְּיַחְדּוֹ.
 נְעֻלָּם וְגַם אִין סוּף לְאַחַדוֹתוֹ:
 אִין לוֹ דְּמֹת הַגּוֹף וְאִינוּ גּוֹף.
 לֹא נַעְרוּךְ אֱלִיו קְדָשְׁתּוֹ:
 קְדָמוֹן לְכָל דְּבָר אֲשֶׁר נִבְרָא.
 רֵאשׁוֹן וְאִין רֵאשִׁית לְרֵאשִׁיתוֹ:
 הֵנוּ אֲדוֹן עוֹלָם לְכָל נוֹצֵר.
 יוֹרֵה גְּדֻלָּתוֹ וּמְלֻכוֹתוֹ:
 שְׁפַע נְבוֹאָתוֹ נְתַנוּ אֶל.
 אַנְשֵׁי סְגוּלָּתוֹ וְתַפְאֲרָתוֹ:
 לֹא קָם בְּיִשְׂרָאֵל כְּמֹשֶׁה עוֹד.
 נְבִיא וּמְבִיט אֶת תְּמוֹנָתוֹ:
 תּוֹרַת אֱמֶת נָתַן לְעַמּוֹ אֵל.
 עַל יַד נְבִיאָו נֶאֱמַן בֵּיתוֹ:
 לֹא יַחְלִיף הָאֵל וְלֹא יִמֹּר.
 דִּתּוֹ לְעוֹלָמִים לְזוּלָּתוֹ:
 צוּפָה וַיּוֹדַע סְתָרֵינוּ.
 מְבִיט לְסוּף דְּבָר בְּקְדָמָתוֹ:
 גּוֹמֵל לְאִישׁ חֶסֶד בְּמַפְעָלוֹ.
 נוֹתֵן לְרִשְׁעֵי רָע בְּרִשְׁעָתוֹ:

יִשְׁלַח לְקַץ יָמָיו מְשִׁיחָנוּ.
 לְפָדוֹת מַחְבֵּי קֶץ יִשׁוּעָתוֹ:
 מֵתִים יַחֲיֶה אֶל בְּרוּב חֶסְדּוֹ.
 בְּרוּךְ עַדִּי עַד שֵׁם תְּהִלָּתוֹ:
 אֵלֶּה שְׁלֹשׁ עֲשָׂרֵה הֵם עֲקָרִים.
 יְסוֹד תּוֹרַת מֹשֶׁה וְנִבְּאוֹתָיו:
 מֵתִים יַחֲיֶה אֶל בְּרוּב חֶסְדּוֹ.
 בְּרוּךְ עַדִּי עַד שֵׁם תְּהִלָּתוֹ:
 אֵלֶּה שְׁלֹשׁ עֲשָׂרֵה הֵם עֲקָרִים.
 תּוֹרַת מֹשֶׁה אֱמֶת וְנִבְּאוֹתָיו:

Al Tempio Maggiore di Roma non si dice:

אֲדוֹן עוֹלָם אֲשֶׁר מָלַךְ. בְּטָרִם כָּל יַצִּיר
 נִבְרָא: לַעֲת נַעֲשֶׂה בְּחֶפְצוֹ כָּל. אֲזִי מְלֶךְ
 שְׁמוֹ נִקְרָא: וְאַחֲרֵי כִּבְלוֹת הַכָּל. לְבִדּוֹ
 יִמְלֹךְ נוֹרָא: וְהוּא הָיָה וְהוּא הֵנָּה. וְהוּא יְהִי
 בְּתַפְאָרָה: וְהוּא אֶחָד וְאֵין שְׁנַי. לְהַמְשִׁילּוֹ
 לְהַחְבִּירָה: בְּלִי רֵאשִׁית בְּלִי תַכְלִית. וְלוֹ
 הָעוֹז וְהַמְשָׁרָה: וְהוּא אֵלֵי וְחֵי גְאֻלִּי. וְצוּר
 חֲבֻלֵי בָעֵת צָרָה: וְהוּא נְסִי וּמְנוּסֵי מְנַת
 כּוֹסֵי בַיּוֹם אֶקְרָא: בִּידּוֹ אֶפְקִיד רוּחִי. בָּעֵת
 אִישָׁן וְאַעֲרִיָּה: וְעַם רוּחִי גְּוִיָּתִי. יֵי לִי וְלֹא
 אִירָא:

Nella sua mano
 affiderò la mia
 anima, nel
 sonno e nella
 veglia: e con
 l'anima anche il
 corpo, il
 Signore è con
 me e non ho
 timore.

fin qui.

קדוש

Il Kiddush

Prima della cena festiva si consacra lo Shabbat. Su un calice di vino si recita il brano della creazione del mondo riguardante il Sabato, si benedice il Signore, Creatore del frutto della vite, e lo si ringrazia per aver prescelto il popolo di Israel ed avergli donato lo Shabbat.

Sebbene non valga per uscire d'obbligo, è uso in molte Sinagoghe e tra queste il Tempio Maggiore di Roma, recitarlo al termine dell'Arvit del Sabato. È una reminiscenza storica della funzione che la Sinagoga aveva nei tempi antichi, quando fungeva anche da punto di appoggio per i viandanti ebrei che specialmente il Sabato, interrompendo il viaggio, vi si rifugiavano ed erano accuditi e rifocillati dalla comunità locale.

יום הששי:

וַיְכַלּוּ הַשָּׁמַיִם וְהָאָרֶץ וְכָל-צְבָאָם: וַיְכַל
 אֱלֹהִים בַּיּוֹם הַשְּׁבִיעִי מְלַאכְתּוֹ אֲשֶׁר עָשָׂה.
 וַיִּשְׁבֹּת בַּיּוֹם הַשְּׁבִיעִי מִכָּל-מְלַאכְתּוֹ אֲשֶׁר
 עָשָׂה: וַיְבָרֶךְ אֱלֹהִים אֶת-יוֹם הַשְּׁבִיעִי
 וַיְקַדֵּשׁ אֹתוֹ. כִּי בּוֹ שָׁבַת מְכַל-מְלַאכְתּוֹ
 אֲשֶׁר-בָּרָא אֱלֹהִים לַעֲשׂוֹת:

Genesi 2:1-3

Il capofamiglia chiede ai presenti di partecipare:

סְבָרֵי מְרַנֵּן:

Tutti rispondono:

לְחַיִּים:

Per la vita!

בְּרוּךְ אַתָּה יי אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם בּוֹרֵא
פְּרֵי הַגֶּפֶן:

בְּרוּךְ אַתָּה יי אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם. אֲשֶׁר
קִדְּשָׁנוּ בְּמִצְוֹתָיו וְרָצָה בָּנוּ. וְשֵׁבֶת קִדְּשׁוֹ
בְּאַהֲבָה וּבְרָצוֹן הַנְּחִילָנוּ. זְכוּרֵנוּ לְמַעֲשֵׂה
בְּרָאשִׁית. תְּחִלָּה לְמִקְרָאֵי קִדְּשׁ. זְכוּר
לִיצִיאַת מִצְרַיִם. כִּי בָנוּ בְּחֵרֶת וְאוֹתָנוּ
קִדְּשֵׁת מִכָּל הָעַמִּים. וְשֵׁבֶת קִדְּשׁוֹ בְּאַהֲבָה
וּבְרָצוֹן הַנְּחִילָתָנוּ. בְּרוּךְ אַתָּה יי מְקַדֵּשׁ
הַשֵּׁבֶת. Si beve il vino.

בְּרוּךְ יי אֲשֶׁר נָתַן מְנוּחָה לְעַמּוֹ יִשְׂרָאֵל
בְּיוֹם שֵׁבֶת קִדְּשׁ: